Udine - Anno 66 - N. 186

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 12 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Mercoledì 6 Agosto 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.60 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-10; Redazione e Amministraz. 8-60
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

I provvedimenti del Governo

per le zone terremotate

ROMA, 5.

Col provvedimento già approvato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Di Crollalanza, in corso di pubblicazione, l'opera dello Stato in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del Vulture per quanto si attiene alle ricostruzioni edilizie entra in una fase risolutiva.

Il provvedimento fissa i limiti dell'intervento statale diretto e stabilisce adeguato concorso statale nelle opere di riparazione e di ricostruzione di interesse dei privati e degli enti locali. La spesa per ora autorizzata a tale scopo a carico dello Stato ascende a 1 miliardo.

Con tale somma si continuerà a far fronte ai bisogni urgenti del pronto soccorso, si provvederà alla esecuzione dei lavori per la demolizione o il puntellamento degli edifici pericolanti e per lo sgombero delle macerie, nonchè alla costruzione di ricoveri stabili per le persone rimaste senza tetto e alle indispensabili opere di igiene. Si farà luogo anche alla concessione di sussidi per la riparazione o la ricostruzione di fabbricati di proprietà privata, degli edifici pubblici o di uso pubblico e degli acquedotti danneggiati o distrutti.

L'art. 13 del decreto stabilisce che a sei mesi dalla data della pubblicazione il termine utile per la presentazione delle domande di sussidio da parte di privati e fissa la entità del sussidio concedibile nella misura del 40 per cento della spesa occorrente ai lavori di riparazione o di costruzione entro un limite massimo corrispondente al valore che il fabbricato danneggiato o distrutto aveva al 22 luglio del 1930 (VIII), aumentato del 20 per cento. Criteri per la determinazione di tale valore sono espressamente indicati nell'articolo stesso.

Le perizie dei lavori da eseguire per il restauro o la ricostruzione degli edifici privati, per i quali siano richiesti i sussidi, saranno compilate direttamente dagli uffici del Genio Civile, che, dopo la prescritta approvazione, le comunicheranno ai proprietari fissando loro un termine per l'inizio dei lavori.

Largo sviluppo di opere

Secondo gli intendimenti del Governo, riaffermati nella ultima adunanza del Consiglio dei Ministri, le opere di ricostruzione degli abitati colpiti dalla scossa tellurica, devono avere entro breve tempo il più largo sviluppo. A tale scopo il provvedimento legislativo, mentre commina la decadenza della concessione del sussidio per quei proprietari che non diano inizio ai lavori nel termine loro fissato dal Genio Civile all'atto dela comunicazione della perizia, stabilisce invece un premio di acceleramento per coloro che completeranno i restauri o le ricostruzioni con un anticipo sul termine massimo entro il quale i lavori stessi debbono essere ultimati perchè si possa conseguire il sussidio nella misura normale del 40 per cento.

Il premio di acceleramento varia da un minimo del 5 per cento della spesa ad un massimo del 20, in rapporto alla capacità economica dei proprietari degli edifici, così che il sussidio statale potrà raggiunger il 60 per cento della spesa per i proprietari meno abbienti, considerandosi tali quelli che abbiano un reddito imponibile non superiore a lire 5000.

E' da far cenno, e la cosa merita rilievo trattandosi di contrade rurali, che i benefici previsti per la ricostruzione e la riparazione di casa di abitazione sono estesi ai fabbricati colonici distrutti e danneggiati dal terremoto. E al riguardo è stabilito che la concessione del sussidio, consentita dal decreto di cui trattasi, non esclude l' [illegible] zione dei benefici di cui alla legge 24 dicembre 1928 N. 3134, per la bonifica integrale.

Il sussidio può essere corrisposto anche ratealmente durante l'esecuzione dei lavori, i pagamenti in acconto però sono limitati al 30 per cento della spesa contabilizzata, salvo a corrispondere il residuo 10 per cento con gli eventuali premi di acceleramento, dopo il completamento dei lavori.

In nessun caso la durata dei lavori potrà essere protratta dopo il quindicesimo mese dalla data di comunicazione della perizia nel caso di restauri e dopo il ventiquattresimo nel caso di ricostruzione. Il ritardo oltre tali termini importa la perdita di tutte le somme che ancora fossero da corrispondere.

L'imposizione di detti termini, come si è accertato, ha lo scopo di spronare l'attività dei privati. D'altra parte il Governo, con speciali disposizioni, non ha mancato di favorire l'integrazione del finanziamento dei lavori anche per la quota di spese che resta a carico dei singoli proprietari, autorizzando tutte le Casse di Risparmio, tutti gli Istituti esercenti il credito fondiario e il consorzio per sovvenzione ipotecaria istituito in Napoli, presso il Banco di Napoli, a concedere, ai proprietari che abbiano ottenuto il sussidio statale, mutui fino all'intero ammontare della spesa dei lavori da eseguire. Con il fatto stesso della stipulazione del mutuo si intende che il danneggiato abbia ceduto all'Istituto mutuante il sussidio statale, salvo espressa pattuizione in contrario. L'ipoteca che gli Istituti mutuanti hanno diritto di inscrivere sulla casa ricostruita o riparata è valida verso tutti con prevalenza di grado di fronte ad ogni altra preesistente. Tutti gli atti relativi alle opere ed alla stipulazione dei mutui sono esenti da ogni tassa di bollo, di registro, ipotecaria, sulle concessioni governative ed eventuali diritti catastali, salvo che per la tassa di bollo sulle cambiali e per gli emolumenti dei conservatori delle ipoteche. Eccettuata la cessione agli istituti mutuanti, nessuna altra cessione o vincolo è ammesso sul sussidio statale.

Per la riparazione e la ricostruzione degli edifici pubblici o di uso pubblico, ovvero di acquedotti, il limite del concorso statale è fissato nella misura del 50 per cento, che risulterà strettamente necessaria per la esecuzione dei relativi lavori, in base a perizia redatta a cura dell'ente interessato e riveduta e vistata dal competente Ufficio del Genio Civile.

I piani regolatori

Notevoli sono pure le disposizioni del decreto intese ad agevolare l'attuazione dei piani regolatori di ampliamento degli abitati. In considerazione della necessità di procedere al più presto alla costruzione dei nuovi alloggi per dare ricovero definitivo alle famiglie rimaste senza tetto, il decreto consente che correlativamente alle dette costruzioni il Genio Civile attui i piani di ampliamento o modifiche a piani regolatori esistenti, prescindendo da ogni formalità prescritta dalle leggi vigenti.

Inoltre da parte loro i Comuni danneggiati, qualunque sia il numero degli abitanti, possono fare piani regolatori e di ampliamento del centro e delle frazioni, possono anche ottenere la facoltà di estendere le espropriazioni ai beni confinanti o attigui ad una determinata zona ed anche a tutte le fabbricabili aree comprese nel piano per rivenderle. Siffatte disposizioni consentiranno di procedere alla ricostruzione degli abitati con criteri più razionali, tenendo conto di quelli che potranno essere gli ulteriori sviluppi. Per alcuni degli abitati le conseguenze del terremoto sono state aggravate dalla natura franosa dei terreni e si presenta per essi la necessità di ricostruirli in nuova sede da scegliersi in località idonee in relazione anche ai mezzi di comunicazione.

Il decreto detta le norme per la semplificazione delle procedure per le occorrenti espropriazioni e per l'approvazione dei piani di spostamento. Altre disposizioni riguardano: la sospensione delle imposte e sovrimposte sui terreni e sui fabbricati e le modalità per gli sgravi totali o parziali dell'imposta fabbricati in relazione ai danni riportati; la proroga dei termini per le denuncie di successione e il pagamento delle tasse relative, nonchè la proroga dei termini per la presentazione di denuncie ed il pagamento delle tasse di registro, bollo e congeneri.

L'accennato provvedimento legislativo dà inoltre facoltà al Ministro della Giustizia di disporre per la sospensione delle prescrizioni e dei termini legali, convenzionali o processuali, per una durata non superiore in ogni caso a sei mesi.

Altre norme contemplano la sospensione della riscossione dei debiti per semestralità ed annualità verso gli Istituti di Credito fondiario e di Credito agrario, quando tali debiti siano garantiti da beni immobili siti negli abitati colpiti dal terremoto.

I Comuni nei quali si potrà fruire totalmente o parzialmente degli accennati benefici saranno compresi in appositi elenchi da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

508 piccoli superstiti dell'Irpinia ricoverati a Roma

ROMA, 5 notte.

Stamane è giunto dall'Irpinia terremotata l'ultimo scaglione di bimbi raccolti dal Governatorato di Roma. Sono così 508 in tutto i piccoli superstiti dell'immane flagello, sottratti per la nobilissima iniziativa del primo Magistrato dell'Urbe alla tremenda visione delle loro case devastate dalla sciagura. Essi sono ora affidati alle cure materne delle dirigenti le colonie del Governatorato.

Come i bimbi giunti nei giorni precedenti anche questi nuovi piccoli ospiti di Roma, hanno ricevuto stamane le più affettuose accoglienze, al loro arrivo alla stazione di Termini e alla scuola « Nino Bixio », ove sono stati ricoverati e confortati muniti di ogni attenzione e di tenere cure.

Un messaggio di S. E. Turati

ai goliardi vittoriosi a Darmstadt

ROMA, 5.

Ai goliardi fascisti vittoriosi delle Olimpiadi mondiali di Darmstadt, S. E. il Segretario del Partito ha inviato il seguente telegramma:

« I risultati raggiunti fino ad oggi nel canottaggio, nella scherma, nel calcio e nel tennis hanno fatto avanzare vittoriosa nel cielo di Darmstadt la bandiera d'Italia. L'italiano nuovo del Duce voluto sa prepararsi tenacemente e vincere in terra straniera. Si concludono così quattro anni di fatiche e di sforzi compiuti negli studi e negli atenei. Grida al cospetto della balda gioventù goliardica di tutto il mondo: Per il Duce, dell'Italia fascista, Alalà! — TURATI ».

Il nuovo Ministro d'Italia è giunto in Albania

DURAZZO, 5.

E' sbarcato stamane il marchese di Soragna, nuovo Regio Ministro d'Italia a Tirana. Egli è stato ricevuto dal Sindaco di Durazzo, dal capo dell'ufficio cerimoniale del Ministero degli Esteri, dal Regio Incaricato d'Affari comm. Quaroni e dal personale della Legazione, dal colonnello Gabrielli, dal Regio Console Gobbi, dai rappresentanti della stampa italiana e dai membri della colonia italiana di Tirana, Sciak e Durazzo. Un picchetto di gendarmeria rendeva gli onori militari. Il ministro e personalità hanno proseguito per Tirana.

La crisi economica della Francia

L'ottimismo di Tardieu smentito dai fatti

ROMA 5, (notte).

Mentre giungono notizie dalla Francia, dove gli scioperi estendendosi assumono carattere di una certa gravità, riteniamo utile lumeggiare una tra le cause che indubbiamente non è la minore, a prescindere da ogni movimento di carattere politico e cioè il preoccupante rincaro del costo della vita. La nuova ondata di rincaro in Francia è giunta proprio quando si cominciava a sperare in un ribasso dei prezzi. Le ultime statistiche pubblicate annunciavano infatti, che l'andamento dei prezzi ora sceso ad appena 586 punti, mentre alla fine dell'anno scorso era ancora di 614. I discorsi di Tardieu, improntati del più sereno ottimismo, avevano contribuito ad aumentare le speranze e gli avversari del Presidente del Consiglio avevano finito per farsi suggestionare a forza di ripetere: « Noi stiamo bene e tra poco staremo benissimo ».

Tardieu aveva ottenuto il prezioso risultato di attenuare quelle abitudini al pessimismo che è forse tra le maggiori debolezze del carattere francese.

La realtà non ha corrisposto alle promesse: la maggioranza del popolo francese non dà che una scarsa importanza al fatto che la Francia dispone di un rigurgito d'oro come non mai nel corso della sua storia e che proporzionalmente al numero degli abitanti è la più ricca nazione del mondo, Stati Uniti compresi; e che perciò può permettersi il lusso di prestare a destra e a sinistra ai paesi bisognosi, allargando sempre più le sfere della propria influenza internazionale.

Tutto ciò interessa le masse fino ad un certo punto; i loro calcoli e le loro osservazioni sono molto più pedestri: « la nostra esistenza è divenuta facile o no? » Quando a tale domanda essi non possono dare che una risposta negativa, il malcontento e l'irritazione si diffondono.

I fatti sono questi: l'indice dei prezzi è tornato su per giù allo stesso livello del dicembre 1929, il pane, materia prima dell'alimentazione popolare, ha fatto in pochi giorni un balzo enorme: da un franco e novanta al chilo è passato a 2.35 e l'ascesa sembra dover continuare. Non è improbabile che questo mese si giunga a franchi 2.50 o anche, come i più pessimisti prevedono, a 2.75.

Si stanno ora tentando altri mezzi per ridurre gli speculatori alla ragione, la Camera di agricoltura del Rodano ha preso una iniziativa che sembra sarà seguita da tutte le altre camere agricole [illegible] avvertito gli agitatori che una soverchia tensione del corso dei grani renderà inevitabile un abbassamento dei diritti doganali sui grani esotici, misura che favorendone lo ingresso in Francia provocherebbe un ribasso dei prezzi del grano nazionale. Basterà la minaccia? E' necessario aggiungere che una vittoria sugli agitatori non basterebbe da sola a limitare il costo della vita.

Altre cause di rincaro esistono e non meno difficili ad eliminarsi: più e più volte è stato detto a proposito quali perturbamenti economici creino in Francia la eccessiva fiscalità ed è inutile tornarci sopra. Diremo solo che anche oggi, pur dopo gli sgravi concessi da Tardieu, l'industria e la agricoltura pagano tributi enormi. Tipico è il caso riferito dal giornale « Le Capital » di una grande società di vini in bottiglie che l'anno scorso, ha distribuito fra i suoi azionisti 4 milioni di franchi mentre ha dovuto dare allo stato 24 milioni.

Nel 1927 i contribuenti hanno pagato allo Stato, ai Dipartimenti, ai Comuni e alle casse di ammortamento 50 miliardi e 650 milioni, con un aumento da un anno all'altro di 15 per cento.

Ora poi a peggiorare la situazione è sopravvenuta la legge delle assicurazioni sociali. Come è noto i salariati pretendono che i padroni paghino per l'assicurazione non solo la quota padronale, ma anche quella degli operai; assurda pretesa contro cui gli industriali e i proprietari agricoli giustamente si ribellano, ma alla loro volta ricadono in fallo egualmente pretendendo di fissare i prezzi dei prodotti per caricare sulle spalle dei consumatori il nuovo aggravio risultante per loro dal pagamento delle quote padronali.

Perciò, anche mentre queste quote non superano in nessun caso il cinque per cento delle cifre degli affari molti cercano di vendere le proprie merci ad un prezzo che segna il 40 per cento di aumento su quello attuale.

Il Ministro del Commercio Flandin è corso ai ripari, minacciando le più gravi sanzioni contro chiunque contribuisca a provocare un nuovo rincaro della vita ed è sperabile che egli agisca con la più inflessibile energia, senza di che l'inverno venturo alcuni generi di prima necessità raggiungeranno prezzi proibitivi.

Violenze in Francia

contro operaie che non scioperano

ROUBAIX, 5.

Il *Journal de Roubaix* riferisce che ieri sera, alla linea di frontiera franco-belga, tra Halluin e Menin, un gruppo di scioperanti attaccò a sassate gli autocarri che riconducevano gli operai che non avevano aderito allo sciopero. Molte donne furono colpite.

Alle ore 22 gli autocarri che riconducevano dalla Francia varie operaie, giunsero presso la dogana belga, ma i manifestanti di Menin cercarono di colpire due donne. Intervennero i gendarmi che furono accolti a colpi di bottiglie, di mattoni e di sassi. Un gendarme fu gravemente ferito. Il Commissario di polizia di Menin allora ordinava ai gendarmi di armare le carabine. Questa minaccia bastò per far cessare le violenze, ma le operaie non poterono raggiungere le abitazioni che con la scorta dei gendarmi.

ROUBAIX, 5.

La situazione questa mattina, nell'industria tessile era la seguente: in 82 officine che raggruppano 19.640 operai lo sciopero è totale, in 33 officine che occupano 12728 operai lo sciopero è parziale. La cifra totale degli scioperanti a Roubaix è passata da 21.996 quale era ieri, a 23.700 stamane.

Deposito di benzina in fiamme

Parecchie persone ferite

BORDEAUX, 5.

Un violento incendio è scoppiato verso mezzogiorno in un deposito di benzina nei sobborghi della città, in seguito all'esplosione di un piccolo serbatoio. Due pompieri e parecchie altre persone sono rimaste più o meno gravemente ferite. 10 mila litri di benzina hanno preso fuoco. I pompieri sono riusciti a circoscrivere l'incendio ma lottano ancora per impedire l'esplosione dei serbatoi sotterranei.

Una mossa del Vice Re dell'India

per le trattative con Gandhi?

JALLAHABAD, 5.

Secondo notizie non confermate il Vice-Re dell'India Lord Irwing acconsentirebbe che Pandit Motilal Nehru e Pandi Ajahalal Nehru, capi del movimento per la disobbedienza civile, siano trasferiti dalle carceri di Jallahabad a quelle di Poona, allo scopo di facilitare le trattative di pace con Gandhi.

Il lutto di Beirùth

per la morte di S. Wagner

BEYRUTH, 5.

Per la morte di Sigfrido Wagner, che è avvenuta in seguito ad attacco cardiaco, tutti gli edifici municipali sono pavesati. Le esequie avranno luogo venerdì. Le rappresentazioni che si svolgono attualmente al teatro Wagner saranno continuate, non potendo essere interrotte nè rinviate per motivi finanziari e giuridici.

Il viaggio dell'"Elicottero„

BERCK, 5.

L'« Elicottero », pilotato dall'aviatore La Cierva, che era partito da Lympne questa mattina alle ore 7, diretto a Parigi, dopo aver attraversato la Manica, ha dovuto fare scalo a Berck alle 8.20 in seguito a cattivo funzionamento del motore. Egli è ripartito alle ore 10.20.

Grande piano di lavori a Milano

per la stagione invernale

ROMA, 5.

S. E. il Capo del Governo ha chiamato a Roma i Podestà di Torino, Milano, Genova e Firenze per esaminare la situazione di queste città dal punto di vista della disoccupazione invernale. Per il primo ha ricevuto il Podestà di Milano, Duca Marcello Visconti di Modrone, il quale gli ha riferito sui lavori che il Comune sta preparando per il prossimo inverno e che avranno inizio durante il mese di ottobre. La parte principale di questi lavori è costituita dalle opere di sistemazione delle vie di accesso alla nuova grande stazione che sarà inaugurata nel 1931.

Sarà dato anche impulso ai lavori per il piano regolatore, alla costruzione di nuovi edifici scolastici, strade, fognature, linee tranviarie.

Il Podestà ritiene che in questi lavori potranno essere impiegati complessivamente cinque o sei mila operai, che saranno assunti tra la mano d'opera locale.

S. E. il Capo del Governo si è molto compiaciuto col Duca Visconti di Modrone per il piano di opere da lui predisposto.

Un viaggio turistico in Svizzera

per il congresso femminile di Ginevra

ROMA, 5.

La Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti comunica:

« L'Associazione Nazionale Donne Professioniste e Artiste, allo scopo di facilitare alle proprie socie l'intervento al Convegno internazionale donne professioniste che avrà luogo a Ginevra dal 24 al 30 agosto e al quale congresso interverranno numerose delegazioni professionali femminili di tutti i principali Paesi, ha affidato all'Istituto Nazionale organizzazioni turistiche la organizzazione di un viaggio in Svizzera che, oltre a permettere il soggiorno a Ginevra durante il congresso, darà modo di visitare Losanna, Berna, Lucerna, Interlaken. Il viaggio si svolgerà dal 23 al 30 agosto. Speciali facilitazioni sono concesse alle socie dell'A.N.D.P. e alle iscritte ai Fasci Femminili ».

I rifugi tripolini in territorio algerino

ROMA 5 (notte).

Un dispaccio da Algeri comunica, che il comandante francese della zona di Occarga rappresentante il comandante del territorio militare dell'oasi del sud-algerino, si è incontrato a Gianet col colonnello italiano Gigliarelli comandante il territorio del sud della Tripolitania, delegato dal maresciallo Badoglio. Diverse questioni interessanti i rifugi tripolini in territorio algerino sono stati cordialmente discussi.

IN CINA

Cannoniera americana bombardata dalle truppe comuniste

SCIANGAI, 5.

Le truppe comuniste che invasero Ciang Scia hanno aperto ieri mattina improvvisamente il fuoco contro la cannoniera americana « Paolos » ancorata presso Ciang Scia. La nave ha risposto, riducendo presto al silenzio gli assalitori. Un marinaio americano è rimasto ferito. Anche una cannoniera giapponese ha dovuto scambiare qualche colpo di fuoco contro i comunisti a Ciang Scia.

PECHINO, 5.

Si informa che i banditi comunisti hanno tagliato le dita a una delle due missionarie inglesi fatte da essi prigioniere il 18 luglio u. s. e quindi l'hanno inviata alle autorità cinesi, domandando un riscatto di 50 mila dollari per la liberazione dell'altra prigioniera. I banditi minacciano di tagliare le dita pure all'altra missionaria se il prezzo del riscatto non verrà loro prontamente sborsato.

NANCHINO, 5.

Secondo voci qui giunte da fonte attendibilissima, le forze nazionaliste sarebbero entrate a Ciang Scia.

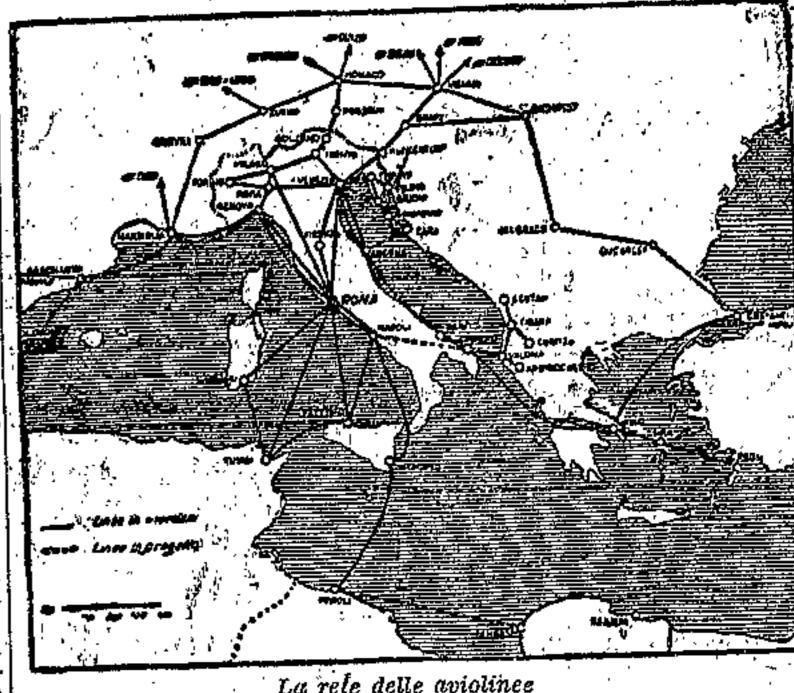
SCIANGAI, 5.

Da notizie qui giunte si apprende che il Governo nazionalista ha fatto sbarcare un esercito di 20 mila uomini a Tsinanfou e che altri 50 mila uomini vi sbarcheranno prossimamente. Ciò lascia prevedere imminente un attacco delle forze nazionaliste su Tsinanfou.

Per gli agrumi provenienti dalla Palestina

ROMA, 5 notte.

In conformità al voto recentemente emesso dal comitato consultivo della difesa contro la malattia della pianta, il Ministero della Agricoltura in deroga alle disposizioni vigenti è venuto nella determinazione di non consentire il transito attivo nei porti di Trieste e Fiume, di agrumi provenienti dalla Palestina, Siria, Cipro e dalle isole italiane dell'Egeo per tutto il periodo dell'anno fermo restando le altre condizioni proposte dalla citata disposizione ministeriale 16 luglio 1929.

L'efficienza delle linee aeree italiane

La rete delle aviolinee

I risultati complessivi del movimento e del traffico avutosi sulle linee aree civili italiane nel primo semestre 1930 sono stati molto soddisfacenti e dimostrano un notevole aumento in confronto ai risultati del primo semestre dello anno passato.

Secondo i dati del Ministero dell'Aeronautica, le linee esercite nel primo semestre 1930 per una lunghezza chilometrica complessiva di 13.304 chilometri sono state le seguenti:

1. Portorose-Trieste-Genova (dal 15 aprile). Servizio giornaliero.
2. Pavia-Torino (dal 15 aprile): Servizio giornaliero.
3. Portorose-Trieste-Zara-Ancona (dal 1. gennaio). Servizio giornaliero.
4. Portorose-Trieste-Fiume-Zara (dal 1. gennaio). Servizio trisettimanale.
5. Portorose-Trieste-Fiume-Venezia (dal 15 aprile). Servizio trisettimanale).
6. Roma-Genova (dal 1. gennaio). Servizio giornaliero.
7. Roma-Napoli-Palermo (dal 1. gennaio). Servizio giornaliero.
8. Roma-Genova-Marsiglia-Barcellona (dal 1. gennaio). Servizio trisettimanale.
9. Roma-Napoli-Siracusa-Tripoli. (dal 1. gennaio. Servizio trisettimanale.
10. Brindisi-Atene-Costantinopoli. (dal 1. gennaio). Bisettimanale.
11. Atene-Rodi (dal 1. marzo). Servizio settimanale.
12. Roma-Venezia (dal 1. gennaio). Servizio giornaliero.
13. Venezia-Vienna (dal 1. gennaio). Servizio giornaliero.
14. Venezia-Ancona-Bari-Brindisi dal 1. gennaio). Servizio trisettimanale.
15. Venezia-Trento (dal 15 maggio). Servizio giornaliero.
17. Roma-Cagliari-Tunisi (dal 1. gennaio). Servizio giornaliero.
18. Roma-Palermo-Tunisi (dal 1. gennaio). Servizio bisettimanale.
19. Brindisi-Valona (dal 1. gennaio). Servizio trisettimanale.
20. Roma-Milano (dal 1. gennaio). Servizio bigiornaliero.
21. Milano-Trento-Bolzano-Innsbruck-Monaco (dal 1. gennaio). Servizio trisettimanale.
22. Milano-Torino (dal 1. gennaio). Servizio giornaliero.
23. Rete aerea albanese (dal 1. gennaio). Servizio trisettimanale.
24. Roma-Tunisi (dal 1. gennaio). Servizio bisettimanale.

La rete aerea ha subito nel primo semestre 1930 un notevole sviluppo: la grande linea transpadana unisce Venezia con Milano e Genova; il periplo adriatico è stato arricchito di una nuova linea; Brindisi è stata allacciata con le isole italiane dell'Egeo (Atene-Rodi); Venezia ha un servizio diretto con Monaco (Venezia-Trento); Roma è unita con Milano con un servizio bigiornaliero e in ambo le direzioni.

Traffico complessivo della rete con le differenze in più:

Primo semestre: Km. volati nel 1929 Km. 1.285.616; nel 1930 chilometri 1.978.815; differenza in più nel 1930 Km. 693.199 — Ore di volo nel primo semestre del 1929 ore 8.397; nel 1930 ore 11.853; differenza in più nel 1930 ore 3.456 — Passeggeri eff. nel primo semestre del 1929 N. 10.141; nel 1930 numero 16.625; Differenza in più nel 1930 N. 6.484 — Posta e gior. nel primo semestre del 1929 kg. 16.197; nel 1930 kg. 21.490; differenza in più nel 1930 kg. 5.293 — Bagagli nel primo semestre del 1929 kg. 131.103 nel 1930 kg. 210.006; differenza in più nel 1930 kg. 78.903 — Merci, nel primo semestre del 1929 kg. 59.625; nel 1930 kg. 74.288; differenza in più nel 1930 kg. 14.663.

In questo semestre nessun incidente ai passeggeri, nè all'equipaggio e nè alle cose si è verificato; ed è da ricordare che in 5 anni di esercizio un solo incidente con conseguenze mortali per i passeggeri si è verificato nell'intera rete aerea italiana.

La regolarità dei servizi riguardo ai viaggi-linea nel semestre è stata del 94 per cento in confronto del 91 per cento nel 1929; nei riguardi dei viaggi-tappa è stata del 99 per cento in confronto del 98 per cento nel 1929.

Notizie in breve

INTERNO

La « Gazzetta Ufficiale »

ROMA, 5. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. 10 luglio 1930, col quale vengono approvati i programmi per l'insegnamento della religione nelle scuole medie.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. 10 giugno 1930 n. 1016 che apporta integrazioni e modifiche al regolamento 13 marzo 1904 n. 141 per l'esecuzione della legge per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Minor importazione di grano.

ROMA, 5. — Il comm. Pasquale Troise, direttore generale delle Dogane, ha fornito, alla Presidente del Consiglio dei Ministri, i seguenti dati, concernenti l'importazione del grano. Nel mese di luglio 1929 furono importati quintali 1.811.554 mentre nel mese di luglio 1930 le importazioni furono di quintali 1.368,159 con una diminuzione di quintali 443,395.

ESTERO

Bassanesi nelle carceri di Lugano

BERNA, 5. — Il fuoruscito italiano Bassanesi che sinora era ricoverato all'ospedale di Andermatt, è stato oggi trasferito alle prigioni di Lugano.

Le sommosse religiose in India.

HYDERABAD, 5. — Nella rissa scoppiata a Sukkur domenica sera, presso il palazzo delle Poste, tra gli indù ed i mussulmani, oltre ai 5 morti già segnalati vi sono stati circa 100 feriti. I mussulmani hanno inoltre saccheggiato parecchi negozi di indù. La sommossa è stata sedata soltanto ieri mattina.

Il varo di un sottomarino francese

CHALON SUR SAONE, 5. — Questa mattina nei cantieri marittimi di Chalon è stato varato il sottomarino « Atlante ».

Commilitoni e... bottoni

Gustavo Hervè, direttore della « Victoire », ha dedicato giorni sono un suo articolo editoriale alla « pitieuse évacuation » della Renania; e, in una brillante carica a fondo contro la « troisième République parlementaire ed anarchique » afferma: nous (Francesi) n'avons pu la gagner (la guerra) qu'en faisant appel au concours presque du monde entier ».

Se ciò è esatto — ed esatto matematicamente — bisognerà che i francesi si convincano una volta per sempre di questa verità cristallina.

Così, forse, non ci capiterà più di leggere certe lettere simili ad una, di cui è pervenuta copia alla Segreteria dei Fasci all'Estero, e con la quale un merciaio di Strasburgo comunica a un bottonificio della bergamasca di non voler acquistare più bottoni in Italia, vista e considerata la ingratitudine del nostro Paese per la Francia, dopo che noi saremmo stati da questa salvati sul Piave (!!!).

Non è vero, caro Hervè, che tutto questo è leggermente ridicolo, specie quando voi stesso ci assicurate che la « Francia ha potuto guadagnarla (la guerra, sempre quella benedetta guerra) solo facendo appello al concorso di pressochè il mondo intero? Vale a dire con l'aiuto degli inglesi, americani, belgi, scozzesi, irlandesi, australiani, cecoslovacchi, sud-africani, zelandesi, giapponesi, marocchini, indiani, algerini, senegalesi, annamiti e se volete, italiani.

I quali — e sapete anche questo — hanno lasciato in terra di Francia, e per la Francia, migliaia di morti.

(Da « Il Littorio Dalmatico »).

Lettere da Gerusalemme

Il mosaico delle religioni - L'offerta dei capelli a S. Elia - L'incarnazione vivente della divinità - Gli adoratori del diavolo

GERUSALEMME, agosto.

(M). — La Palestina è, senza dubbio, il paese più ricco del mondo in fatto di religioni. Ne ha proprio per tutti i gusti: l'imbarazzo sta solo nella scelta.

Il cristianesimo, il giudaismo e l'Islam vi sono rappresentati anche nelle loro più tortuose derivazioni. Ma le varie correnti teologiche non si trincerano sempre entro i loro rispettivi compartimenti stagni.

Spesso, invece, sconfinano sopra un terreno neutro dove si incontrano i dogmi più antitetici. Da questi illogici incroci nascono poi gli ibridismi più mostruosi. La pratica raddoppia, per conto suo, il cumulo delle contraddizioni dottrinarie. Di modo che si vedono qualche volta a braccetto, nel corso della medesima cerimonia religiosa, seguaci di credenze che fanno letteralmente a pugni tra di loro.

La più grande disinvoltura sul terreno liturgico si trova, restando entro la cerchia dei cristiani, fra i ministri della Chiesa d'Inghilterra. Essi si accodano, in veste ufficiale, colla medesima indifferenza, agli armeni, ai greci, ai russi od agli abissini. E prenderebbero parte ben volentieri anche alle funzioni dei cattolici, se non ne fossero da questi rigidamente respinti.

Quella, che i teologi chiamano la «comunicatio in divinis» costituisce una specie di comunismo in fatto di culto, in Palestina rimane in permanenza all'ordine del giorno. E non solo fra sette e sette del medesimo Vangelo, ma persino fra cristiani e mussulmani.

Così che ne risulta una vera torre di Babele religiosa. Ed è bravo chi sa ancora classificare certe manifestazioni liturgiche in uno schema teologico ben definito.

In qualche villaggio della Galilea si possono vedere ancora delle processioni pubbliche di penitenza organizzate in comune dai cattolici, dagli scismatici e dai mussulmani.

Uno degli esempi più tipici di questa promiscuità di fede e di pratica religiosa si può vedere nel culto verso Sant'Elia. Sotto il coro del Santuario della Madonna del Carmine, vicino a Caifa, si apre un vano che misura tre metri di lunghezza: è la grotta del Tesbita.

La devozione che i cristiani, gli ebrei ed i mussulmani della contrada nutrono verso il profeta è alimentata più dal timore che dalla confidenza. Per essi Sant'Elia è l'uomo terribile che ha massacrato i preti di Baal. E nella loro grossolana mentalità i galilei hanno meno orrore a violare i giuramenti fatti a Dio che quelli indirizzati al grande Patriarca.

Caratteristica è la consacrazione che i genitori fanno dei loro figli al Santo col voto di far tagliar loro per la prima volta i capelli da un padre carmelitano nella sua grotta.

Compiti i quattro anni, il fanciullo viene accompagnato dai parenti e dagli amici di casa alla Madonna del Carmine. Il corteo sale il fianco della montagna cantando arie del paese, diretto da suonatori di cornamuse.

Un gruppo di cavalieri caracolla bizzarramente all'avanguardia, scaricando dei colpi di pistola alle orecchie del ragazzo seduto sul dorso di un giumento.

Alla porta della Chiesa il corteo si trasforma in una vera processione: con ceri accesi si scorta il fanciullo alla grotta di Elia. Un carmelitano, recitate le preghiere d'uso, gli taglia in forma di croce i capelli: poi il padre prende tra le braccia la sua creaturina e la tiene sospesa sulla bocca della cisterna che si trova nel medesimo sotterraneo, mentre gli intervenuti fanno al fanciullo i loro auguri di felicità: una buona sposa, numerosi figli, grandi armenti e belle armi. Poi, usciti di Chiesa, si ricompone il corteo che fa tre o quattro giri attorno al convento, sparando a salve i fucili e lanciando per l'aria grida di gioia.

Poco lontano dalla Madonna del Carmine si scorge un caseggiato rettangolare che, a prima vista, potrebbe essere rassomigliato a un forte di guerra.

Questo edificio rappresenta il cenacolo del bahaismo, dove si custodiscono le tombe dei suoi due primi capi.

Questa setta religiosa, il cui contenuto dottrinale non è altro che un miscuglio grossolano di cristianesimo e di islamismo, trae le sue origini dalla Persia, dove fu fondata verso il 1890 dall'illuminato o mistico Mirza Ali il quale si spacciò per l'incarnazione vivente della divinità. Banditi dal regno degli scià, i seguaci della nuova setta erravano successivamente da Bagdad a Costantinopoli e a San Giovanni d'Acri.

Alla morte di Baha Allah, «la bellezza di Dio», l'eredità della suprema dignità di rappresentante della divinità fu contesa aspramente tra due dei suoi figli, Abbas e Mohemet Ali. Il primo pretendeva di avocare a sè tutti i poteri paterni, mentre il secondo si dichiarava disposto a cedergli tutti i diritti temporali rivendicando per sè l'autorità spirituale. Abbas riuscì a guadagnare alla sua causa la maggior parte degli adepti che consideravano, quindi, Mehmet come un traditore. Alla morte di Abbas fu proclamato suo possessore un suo nipote.

Baha Allah ha ritoccato la dottrina primitiva di Mirza, spogliandola di tutto il suo misticismo che ha sostituito con una tendenza di carattere più pragmatista. Le questioni morali vi occupano un posto particolare. E le teorie del bahaismo sono così elastiche da poter essere applicate senza sforzi a ogni formula che la civiltà possa assumere nel corso della sua evoluzione quotidiana.

Vi si sente una buona dose di naturalismo: tutti i gusti sono soddisfatti, tutte le inclinazioni assecondate. La natura vi occupa un culto speciale e ogni stagione ha una sua festa propria. La setta dei bahaisti ha ormai seguaci un po' da per tutto. Anche la regina Maria di Romania è fra i suoi neofiti.

Anche i drusi non mancano d'interesse. Il credo della loro fede è un prodotto della propaganda alidica del tempo del califfo fatimita d'Egitto, El-Hakim. Nessuno può sapere con sicurezza a che cosa si riducono i loro dogmi e i precetti della loro morale. Una specie di legge dell'arcano impone il silenzio più inviolabile a tutti i loro seguaci.

Non pregano coi mussulmani, da cui son considerati come eretici, e non credono in Maometto. Per le loro cerimonie si riuniscono nell'aperta campagna, in grotte nascoste, di notte tempo. Alcuni pensano che i loro misteri sacri non siano che una ripetizione delle antiche orgie dei romani e che siano impastati di manicheismo.

Per questo si ritiene da taluni che i drusi rendano un vero culto al diavolo principio del male, per propiziarselo e stornare dal loro capo le sue vendette.

La direzione religiosa della comunità risiede nelle mani di un piccolo consiglio di cui fanno parte anche alcune donne. In ogni paese un capo spirituale, la cui autorità è largamente rafforzata dal potere delle scomuniche, presiede il servizio liturgico, assiste alla celebrazione dei matrimoni e d'inverno, tiene un corso di scuola elementare.

Dichiarazioni di Liubimoff ai giornalisti italiani

sull'accordo commerciale italo-sovietico

ROMA, 5.

Il Commissario aggiunto del popolo per il commercio estero ed interno dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste, signor Isidor Liubimoff, ha fatto ai rappresentanti della stampa italiana le seguenti dichiarazioni:

«La convenzione italo-sovietica firmata il 2 agosto non solo consolida i successi raggiunti negli ultimi anni nelle relazioni commerciali fra l'U. R. S. S. e l'Italia, ma crea anche le condizioni favorevoli per un ulteriore e più intenso sviluppo delle relazioni economiche fra i due paesi, essendo solo un inizio per simili convenzioni future.

«Lo sviluppo dei nostri acquisti in Italia, aumentati durante lo scorso anno del 50 per cento in confronto a quello dell'anno precedente, verrà nell'anno entrante più che raddoppiato per effetto della convenzione recentemente firmata. Un'altra specie di esportazione complementare (invisibile) dell'Italia, risulta il noleggio da parte nostra di navi italiane che è stato raddoppiato durante quest'anno. Questo fatto merita di essere tanto più sottolineato perchè attualmente, come è noto, il mercato mondiale dei noli attraversa una fase di crisi acuta.

«Contemporaneamente dev'essere segnata come una questione di massima importanza la necessità di una più intensa esportazione dalla U. R. S. S. delle merci occorrenti all'Italia. La nostra attività diretta alla intensificazione dei rapporti economici italo-sovietici si effettua in condizioni di un forte risveglio di tutta la economia sovietica.

«La industrializzazione della Unione Sovietica prevista dal piano quinquennale si realizza e già nell'anno corrente la produzione dell'industria raggiunge il 180 per cento del suo livello di anteguerra.

«Durante i tre ultimi anni la produzione industriale si è raddoppiata.

«I programmi del piano quinquennale, già aumentati in confronto delle prime previsioni, saranno invece realizzati in quattro anni anzichè in cinque per una serie di rami dell'industria, anche prima. Parallelamente alla industrializzazione si effettua la radicale riorganizzazione dell'agricoltura che nella vecchia Russia era assai arretrata. Lo sviluppo rapido della nostra economia ci impone la necessità di utilizzare massimamente il commercio estero per un ulteriore sviluppo della industria e della economia rurale. Questo sviluppo, tendente a consolidare la nostra indipendenza economica, non tocca in nessun modo gl'interessi effettivi degli altri paesi, anzi essi coincide con gli interessi reali di tutti i paesi tendenti ad una pacifica collaborazione economica.

«Per lo sviluppo della nostra industria, per il rinnovamento dell'economia rurale, dobbiamo acquistare quantità sempre maggiori di impianti e di prodotti industriali nei paesi tecnicamente avanzati.

«La industria italiana, che ha fatto notevoli progressi in questi ultimi anni, trova uno sbocco sempre più crescente per i suoi prodotti che servono alla industrializzazione del nostro paese. Il progresso tecnico della industria italiana desta un notevole interesse presso le organizzazioni economiche della U. R. S. S. tendenti ad applicare i perfezionamenti tecnici della industria italiana.

«Egualmente la esportazione dell'U. R. S. S. risponde pienamente agli interessi dei paesi coi quali siamo in relazione commerciale. Il nostro paese fornisce una variatissima serie di materie prime per l'industria, nonchè prodotti alimentari. L'attività ostile di qualche paese diretta contro le nostre operazioni commerciali non potrà ostacolare in alcun modo il rapido sviluppo della economia socialista. Questa attività, dettata in maggior parte dagli interessi strettamente egoistici dei nostri diretti concorrenti, il cui monopolio è minacciato dalla nostra esportazione, può danneggiare soltanto gl'interessi di quei paesi che permettono una tale attività ostile. Tanto maggior importanza attribuirà il Governo Sovietico allo sviluppo normale del commercio con quei paesi che nei loro rapporti tengono presenti gl'interessi reciproci dei due paesi». (*Stefani*).

3600 figli di italiani all'estero

avviati da Milano ai campeggi

MILANO, 5.

Stamane, cominciando coi primi treni del mattino, sono affluiti in città gli scaglioni festosi dei fanciulli figli degli italiani residenti all'estero, che vengono in Italia per il secondo turno delle vacanze ospiti delle colonie marine e montane della Madre Patria.

Alle ore 6, con un treno speciale da Chiasso, sono arrivati 952 bambini che provenivano dai seguenti paesi: 257 dalla Germania, 247 dal Belgio, 184 dall'Inghilterra, 179 dal Lussemburgo, 60 dalla Svizzera, 25 da Rotterdam. Con un altro treno, pure delle ore 6: 170 ragazzi sono giunti dalla Francia e 103 dalla Svizzera. Alle 6.10, con treno speciale per Domodossola, ne sono giunti altri 1075, di cui 910 provenienti dalle diverse regioni della Francia e 165 dalla Svizzera. Alle 8.35 sono arrivati 209 bambini da Nizza e dal Principato di Monaco, 30 altri provenienti da Nantes sono giunti col treno da Torino alle 11.35, mentre col treno di mezzogiorno da Venezia sono arrivati 465 ragazzi provenienti dai seguenti Stati: 135 dalla Romania, 93 dalla Cecoslovacchia, 90 dall'Ungheria, 65 da Lione, 57 dalla Polonia e 25 da Wolfsberg.

I giovanetti, ospiti dell'Italia fascista, che apparivano esultanti nel viaggio e che il loro entusiasmo dimostravano con applausi ed acclamazioni, sono stati ricevuti alla Stazione centrale dal Direttore Generale dei Fasci all'Estero, comm. Piero Parini, dal rappresentante dei Fasci all'estero per la Lombardia, Melchiori, dal direttore provinciale e dai vari dirigenti dell'O. N. B. e del Fascio Femminile, nonchè dalle personalità cittadine.

Nel pomeriggio sono giunti altri 207 ragazzi dai diversi Cantoni della Svizzera e 260 dalla Francia.

Un totale di oltre 3600 figli di italiani all'estero che hanno transitato da Milano, diretti alle villeggiature loro apprestate dal Regime.

A mano a mano che giungevano, i diversi scaglioni di fanciulli venivano smistati e fatti ripartire coi varii treni per le colonie cui sono stati assegnati e precisamente: per il Campeggio Dux di Roccarasa, per le colonie di Breno ed Edolo, per colonie della grande Genova e per i campeggi di Roma, Carrara e Avenza.

A ciascun bambino, a cura della Sezione Milanese, furono distribuiti generi di conforto.

Altri bimbi delle zone terremotate

ospiti delle Colonie romane

ROMA, 5.

Sono giunti stamane a Roma altri 77 bambini delle zone terremotate che, come quelli che li hanno preceduti, saranno ospiti delle colonie del Governatorato di Roma a Villa Narducci, Monte Mario ed Ostia.

In totale, fino ad oggi, i bambini delle zone terremotate ospitati in dette colonie, sono 500.

Le accoglienze di Tripoli

ad un audace navigatore

TRIPOLI, 5.

La canoa del cap. Vincenzo Sorrentino, appena avvistata al largo di Tripoli, è stata circondata da un numeroso sciame di barche imbandierate che l'hanno scortata fino al Ponte IV Novembre, dove erano il Console Melchiori Comandante la Milizia, il Direttorio Federale del Fascio di Tripoli, il Podestà, le rappresentanze ed un foltissimo stuolo di camicie nere.

Le organizzazioni giovanili e la folla hanno accolto con imponente dimostrazione lo sbarco dell'audace navigatore.

Quando la canoa è entrata nel porto tutti i piroscafi hanno innalzato il gran pavese e salutato con le sirene.

Cooperazione fascista

L'attuale efficienza del movimento coop. italiano

I.

Il recente sereno dibattito circa l'inquadramento degli enti economici agricoli tra l'Ufficio Provinciale dell'Ente Nazionale della cooperazione e la Federazione Agricoltori di Udine, ci ha sospinto a dillustrare brevemente tutto il movimento cooperativo italiano, a riassumere le principali disposizioni emesse dal Governo Nazionale a favore della Cooperazione, ed infine ad accennare ai postulati ed alle aspirazioni dei cooperatori italiani per l'inquadramento di tutto il movimento cooperativo fascista nello stato Corporativo.

In generale il grosso pubblico, non è sufficientemente e chiaramente informato sulla reale efficienza e sulla solida maturità ormai raggiunta in Regime Fascista dalla Cooperazione Italiana.

Troppa gente ancora sentendo parlare di cooperazione e di cooperative, corre col pensiero alla fallace fioritura di piccole botteghe o modeste aziende sorte nello immediato dopo guerra nelle varie contrade d'Italia senza nessuna seria ed adeguata preparazione, per iniziativa dei partiti politici che in quell'epoca affliggevano la nostra Patria. Tali aziende, create quasi sempre a scopi politici, attingevano largamente i loro mezzi di sussistenza più che dall'apporto dei soci, dai favori e previlegi strappati ai deboli Governi del tempo. Da questi appunti vanno escluse però le cooperative agricole (Latterie Sociali, Cooperative Agricole, Essiccatoi Cooperativi Bozzoli) che rimasero sempre al di sopra delle beghe e rivalità politiche. Un esempio mirabile di questo movimento lo abbiamo qui in Friuli per ciò che concerne gli essiccatoi cooperativi Bozzoli che nell'immediato dopo guerra e hanno subito segnato una sorprendente ascesa accattivandosi tutte le simpatie degli associati e del pubblico.

La nuova coscienza italiana ed il fascismo ebbero perciò in un primo tempo una giustificata diffidenza verso la cooperazione della prima forma (consumo e lavoro) asservita, come dicemmo allo elettoralismo socialista, e popolare e discreditata dai suoi fallimenti e dal suo parassitismo statale.

Non si trattava da parte dei fascisti di incomprensione dell'idea cooperativa, nè di ignoranza di quanto di buono, malgrado tutto, la cooperazione aveva saputo realizzare in Italia, ma di una giusta antipatia verso un movimento che poteva essere ripreso in considerazione solo quando si fosse ripresentato nella vita italiana purificato e riformato.

Il Sindacato Italiano delle cooperative prima, e l'Ente Nazionale della Cooperazione (E. N. C.) dopo, avevano per circa tre anni, compiuta la dura fatica di inserire la cooperazione nella nuova vita italiana e di intonare la sua attività allo spirito del fascismo. Questo lavoro silenzioso ed ingrato, perchè selettivo più che ricostruttivo, non va dimenticato: esso fu compiuto con fede, con energia e con generosità. Veniva così concretandosi ed attuandosi il proposito unitario del movimento cooperativo, inteso come uno strumento di elevazione e di forza al servizio del lavoro e della Patria.

E secondo un preciso intendimento fascista veniva concepita la cooperazione, non con criterio assistenziale, quasi di mendicità, ma con criterio di forza operante ed attiva, seguendo la logica inflessibile di un grande economista e critico, il Pantaleoni, il quale pure ammette che «l'idea cooperativa è una idea virile; è un'idea di gente che non vuole sottostare alle condizioni di salario richieste da un imprenditore, e non vuole sottostare ai prezzi che piace di fare ad un Sindacato di dettaglianti; è un'idea di emancipazione e di ribellione, cioè l'opposto dello spirito di mendicità».

Fino dal luglio 1923 il Gran Consiglio del Fascismo dedicava l'attenta sua considerazione al cooperativismo e riconosceva che «La Cooperazione può rappresentare un contributo alla ricostruzione dell'economia nazionale, alla selezione delle capacità e dei valori morali, un mezzo di pacifica penetrazione e di tutela delle classi lavoratrici italiane all'estero» e così indicava le linee della futura attività:

«... Ritiene indispensabile che la cooperazione non debba per nulla pesare sul bilancio dello Stato e servire al parassitismo di enti politici; debba sempre industrializzarsi in modo da ottenere dalla libera concorrenza le ragioni del suo trionfo e della sua funzione sociale, approva le direttive che il Sindacato Italiano delle Cooperative ha da tempo seguito per ricondurre la Cooperazione nei suoi veri limiti e sul terreno nazionale».

L'azione di classificazione fascista dell'Istituto cooperativo è quella di rivalorizzazione della cooperazione, compiuta dall'Ente Nazionale della Cooperazione anno attirato l'attenzione di tutte le Confederazioni sul movimento cooperativo che era malfamato, per il suo passato socialista ed elettoralistico, e che era soprattutto ignorato da gran parte degli stessi dirigenti delle Confederazioni.

L'Ente ha rimesso in valore la cooperazione, raccogliendo e coordinando in un unico grande organismo tutte le varie forme di cooperazione, eliminando le divisioni ed i compromessi, che formavano della cooperativa in Italia, uno strumento elettoralistico o di lotta di classe, una speculazione di poche persone, fatta a spese ed a danno dello stato, una impresa senza fondamento nè morale, nè finanziario.

L'Ente ha ridato alla cooperazione la sua luce ideale ed una funzione non solo nella società, ma anche nella Nazione, stabilendo che la Cooperazione non deve dirigere la sua azione a scopi che non si armonizzino perfettamente con il pubblico interesse.

L'Ente ha indicato la cooperazione come idea virile di difesa nel campo economico e come idea di emancipazione e di redenzione, ed ha mostrato che essa non nasce da previsioni ed ideologie di profeti e di sociologi, non rappresenta un nuovo sistema economico che sostituirà l'attuale, ma scaturisce spontanea dalla necessità e dalla realtà della vita economica.

Se oggi la cooperazione appare, a tutti, come uno dei più efficaci strumenti di razionalizzazione della produzione, se essa oggi è ritenuta, da tutti, come indispensabile strumento di educazione e di difesa economica dei più deboli, il merito è senza dubbio dell'Ente della Cooperazione, che, senza mezzi e contributi obbligatori, senza avere ancora un posto ben preciso nell'ordinamento corporativo, ha saputo dare una alta funzione economica e sociale, alla Cooperazione, che era stata nel passato trascinata alle contaminazioni elettoralistiche, affaristiche e sovversive.

L'Ente rivendica a se, e solo a se, il merito di avere, nei primi sette anni del Regime, fascistizzato e rinverdito di nuove foglie il vecchio tronco della Cooperazione Italiana, dopo spietate potature ed attraverso responsabilità gravissime.

Così, per la prima volta, nella sua storia tutta la Cooperazione Italiana si è riunita in una unica organizzazione. Oggi l'opera di unificazione può dirsi compiuta e le varie manifestazioni della Cooperazione Italiana sono coordinate in un'unica direttiva fascista. Il movimento cooperativo oggi in Italia esistente è unitario, efficiente, disciplinato.

Le aziende cooperative aderenti all'Ente sono 8391 con 2.021.475 soci. Esse, a seconda della loro attività, sono riunite in Unioni Provinciali di categorie, le quali a loro volta costituiscono la Federazione Nazionale di categoria, Associazioni Sindacali costituite a norma del R. D. L. 21 Aprile 1927 n. 718 e queste Unioni fanno capo all'Ufficio Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione che ne coordina le attività).

Le Cooperative aderenti all'E. Naz. Cooper. sono così ripartite.

Cooperative di Consumo, 2750.

Cooperative Agricole Coltivatrici, 354.

Cooperative per abitazioni, 522.

Società di Mutuo Soccorso, numero 2705.

Mutue Agrarie Assicuraz., 150.

Cooperative Elettriche, 60.

Cooperative tra lavoratori dell'Industria, 1102.

Cooperative tra lavoratori dei Trasporti, 187.

Cooperative tra artigiani, 82.

Consorzi Agrari, 615.

Cantine Cooperative, 98.

Latterie Cooperative, 1276.

Essicatoi Cooper. Bozzoli, 89.

Questa formidabile rassegna di forze si è presentata al Duce nel 1928 nel Colosseo in occasione dell'Esposizione Nazionale della Cooperazione.

In quell'occasione il Duce parlando ai oltre 20 mila cooperatori così tra l'altro si esprimeva:

«Camerati, Cooperatori!

Con la vostra massa, con la vostra fede, con i vostri inni, dimostrate agli incerti, agli scettici, che la cooperazione Fascista non solo in Italia esiste, ma è pienamente vitale, conscia dei suoi compiti di fronte agli associati e di fronte al Regime.

Di ciò faccio elogio al Presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione e a tutti i dirigenti provinciali.

Avete raccolto dal vecchio regime una eredità pesante, c'erano uomini che bisognava eliminare, sistemi che non andavano più. Questo, lungo penoso e faticoso travaglio è ormai compiuto: oggi la cooperazione è fascista negli uomini, nei metodi e negli scopi ed esiste nella sua triplice forma di cooperazione della produzione, del lavoro e del consumo.

Nel mondo attuale, così vario e così complesso, c'è posto per tutte le attività, e come la grande industria, non esclude la piccola e la media industria e non esclude lo artigianato, così, nel complesso della produzione c'è posto per l'azienda privata, per l'azienda di stato, ed anche per l'azienda cooperativa. Si tratta di adeguarla ai nuovi tempi e di aggiornarla in fatto di sistemi. Questo avete fatto; l'organismo, è potente, ma è suscettibile di migliori perfezionamenti tanto nell'attività produttiva quanto nell'attività della cooperazione di consumo.

Milioni di organizzatori sono inquadrati nell'Ente e rappresentano una forza dal punto di vista dell'economia e dal punto di vista politico poichè la cooperazione è fascista e non può essere che fascista.

In questo modo la Cooperazione Italiana, raccolta sotto i gagliardetti invincibili del Littorio, costituirà una forza per gli associati, per il Regime e per la Patria».

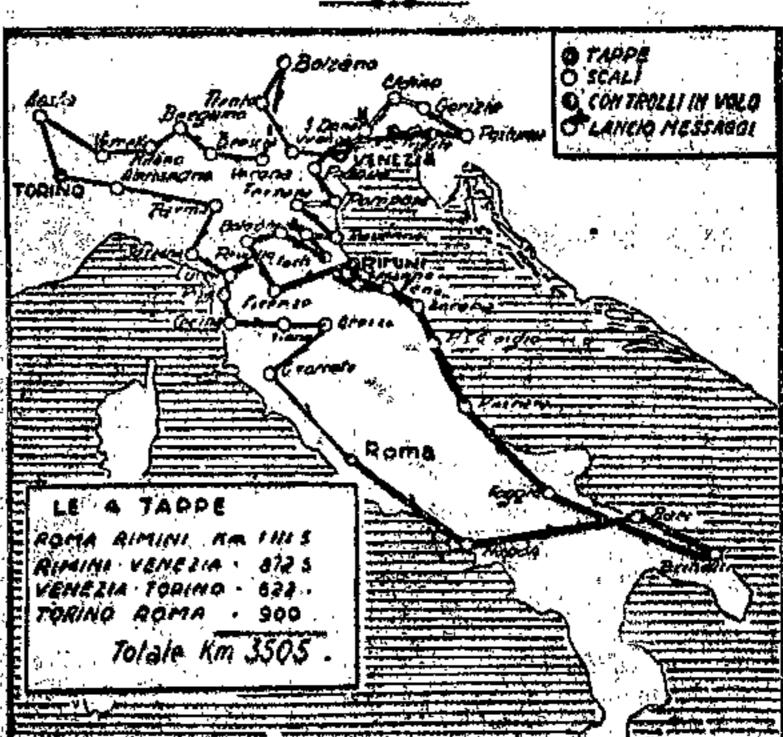
La parola incitatrice del Duce costituiva così per i Cooperatori Italiani il maggior compenso per il lavoro compiuto, il più solenne monito e la più sicura traccia nella quotidiana fatica.

COOPERATOR

Cronaca Sportiva

Aereonautica

Giornalisti in volo sul percorso del Giro d'Italia

L'arrivo a Udine

Lunedì un gruppo di giornalisti è partito in aeroplano per un giro di ricognizione sul percorso stabilito per il prossimo grande Giro Aereo d'Italia, organizzato dal *Popolo d'Italia*.

L'escursione è divisa in cinque tappe: Roma - Rimini; Rimini - Udine - Venezia; Venezia - Verona - Milano; Milano-Torino-Parma; Parma - Firenze - Roma.

Sono nel gruppo dei partenti il capitano Gardenghi e il segretario dell'A. C. Carlassare.

Il percorso della gara raggiunge i 3500 chilometri ed è diviso in quattro tappe: Roma-Rimini (chilometri 1101.5); Rimini-Venezia (862); Venezia - Torino (622); Torino - Roma (900).

L'elenco ufficiale definitivo dei premi è il seguente:

Al primo nella classifica generale: lire centomila (premio del *Popolo d'Italia*); al secondo: lire cinquantamila; al terzo: lire venticinquemila; al quarto: lire dodicimila; dal quinto al decimo incluso: lire settemilacinquecento; dall'undecimo al quindicesimo incluso: lire cinquemila; dal sedicesimo al ventesimo incluso; lire tremila; dal ventunesimo al venticinquesimo incluso: lire duemila.

La somma rimanente di lire quindicimilacinquecento verrà ripartita a discrezione del collegio dei commissari sportivi fra quei concorrenti i quali, dopo compiuta la seconda tappa, fossero costretti ad abbandonare la gara per atterraggi forzati fuori campo e che abbiano subito danni gravi all'apparecchio.

Ai concorrenti che effettueranno l'intero percorso e non saranno inclusi nell'elenco dei primi venticinque classificati verrà restituita l'intera tassa di iscrizione.

***

Ieri mattina, alle ore 10, al nostro campo di aviazione, giungevano tre aeroplani con a bordo i giornalisti in volo sul percorso del «Giro aereo d'Italia».

Un «Junkers» pilotato dall'asso Pasquali con a bordo il capo ufficio stampa del Ministero dell'Aeronautica cap. Gardenghi, il segretario dell'A. C. d'Italia cav. Carlassare, Adone Nosari del «Giornale d'Italia», Mario Massai del «Corriere della Sera», Luigi Freddi del «Popolo d'Italia», il colonn. Quadrone della «Stampa» e Pallottino della «Gazzetta del Popolo»; un «Fiat» da turismo con il col. Liotta Commissario Straordinario dell'A. C. d'Italia; un «Caproni» pilotato dal cap. Quaglia con i bagagli e i servizi.

Nel mentre i tre velivoli atterravano, piccoli stormi di aeroplani cacciatori, compivano acrobazie sul cielo dell'Aerodromo ove erano ad aspettare gli aviatori, gli ufficiali di servizio.

Fra i presenti: il Col. Fouger comandante l'Aeroporto «Bonazzi», il sig. Ugo Degani commissario di scalo, il co. Cino Florio commissario sportivo e tutti i commissari di scalo e sportivi di Gorizia e Trieste.

Il Segretario generale dell'Aero Club d'Italia radunò quindi i commissari addetti al Giro aereo d'Italia e spiegò loro praticamente quale dovrà essere il loro compito durante la gara che comincerà il 25 prossimo per la quale vi è molta attesa in città e all'aerodromo.

Compiute le formalità e dettate le disposizioni inerenti giornalisti e commissari dell'A. C. d'Italia ripresero posto sugli apparecchi che puntarono il volo su Venezia dove a detta dei piloti avrebbero dovuto arrivare al Lido a mezzogiorno.

Domani all'alba i giornalisti, tempo permettendo, compiranno la terza tappa Venezia-Milano toccando in rotta vizioseissima i diversi punti di controllo del Giro Aereo.

Rimane perciò definito che i partecipanti al Giro Aereo d'Italia faranno scalo nella nostra città il giorno 27 corrente mese e che il pubblico potrà accedere al campo di aviazione con l'acquisto di biglietti di modico prezzo.

Ritorneremo ancora sull'argomento che interessa particolarmente tutta Italia ed in special modo la nostra città che potrà assistere all'escursione aviatoria voluta ed indetta dal *Popolo d'Italia*.

Pel conseguimento del Brevetto Atletico

Per il conseguimento del brevetto, è in facoltà dei concorrenti di scegliere le prove che più si confanno ai propri mezzi.

Il concorrente dovrà però dichiarare preventivamente, e cioè all'atto dell'iscrizione quali prove egli intende superare per conseguire il brevetto.

Il concorrente che avrà superato cinque delle prove segnate nella tabella, avrà conseguito il Brevetto di 1° grado. Il concorrente che avrà superato 4, avrà conseguito il brevetto di 2° grado. - Il concorrente che ne avrà superato 3, avrà diritto al brevetto di 3° grado. Il brevetto sarà rilasciato dalla Commissione Centrale Sportiva e darà diritto al relativo distintivo.

Le iscrizioni, esenti da tassa, dovranno essere indirizzate al Dopolavoro Provinciale e si chiuderanno il giorno 10 agosto. Le prove avranno inizio alle ore 9 antimeridiane del giorno 17 agosto.

L'orario delle gare sarà comunicato attraverso la stampa ad iscrizioni chiuse.

***

Pubblichiamo pertanto la tabella con i tempi necessari per conseguire il brevetto atletico:

Corsa piana m. 100, tempo 13" 2/5 — m. 200, 27" — m. 400, 1'10" — m. 800, 2'35" — m. 1000, 3'30" — m. 1500, 5'40" — m. 3000, 12' — Lancio del Peso (Kg. 7.250) metri 8.50 — Lancio del disco m. 27 — Lancio del giavellotto m. 35 — Salto in alto m. 1.30 — Salto in lungo m. 4 — Salto con l'asta m. 2.20 — Marcia m. 5000 tempo 30'.

Per le iscrizioni rivolgersi al Dopolavoro provinciale di Udine (Direzione Sportiva) Via Villalta 14.

Ciclismo

Convegno ciclo turistico di Vicenza

Si rende noto a tutti i partecipanti al Convegno di Vicenza che la partenza da Udine sarà alle ore 18 di sabato 9 corrente, mentre il ritorno è fissato per le ore 17.30 presso il Dopolavoro Provinciale in via Villalta.

I partecipanti saranno obbligati a sottostare agli ordini dell'incaricato di marcia e dovranno eseguire il seguente itinerario, per l'andata: Udine, Codroipo, Motta di Livenza, Oderzo, Treviso, Castelfranco, Vicenza, con le seguenti tappe di riposo: Motta di Livenza 30 minuti, Treviso 1 ora, da giungere così verso le ore 4 a Vicenza, restando poi a disposizione dalle ore 8 alle 11 del Dopolavoro Provinciale di Vicenza.

Nel pomeriggio, dalle ore 14 alle 17, avrà luogo il Campionato Italiano Professionisti (selezione per il Campionato del mondo) su circuito a cronometro, con la partecipazione dei migliori atleti, tra cui Learco Guerra, Allegro Grandi, Alfredo Binda, Raffaele Di Paco, Luigi Marchisio, Leonida Frascarelli, Domenico Piemontesi, Pio Caimmi, Giuseppe Pancera, Pietro Linari, Alfredo Dinale, Adriano Zanaga, Mario Bianchi, Pietro Fossati, Felice Gremo.

Alla fine, che sarà verso le 18 sarà iniziata la fatica per il ritorno, con l'arrivo previsto a Udine verso le ore 1.30 di lunedì.

Riunione ciclistica

Veniamo informati che l'attesa riunione ciclistica per veterani dilettanti e furgoncini verrà effettuata verso la metà del prossimo mese e comprenderà gare di velocità, a squadre, a cronometro, Gran Premio Città di Udine in pista, eliminazioni e americane.

Ombre e figure della storia

Cristina Trivulzio Belgioioso

La Parigi letteraria ha celebrato quest'anno una festa di famiglia: il centenario della più antica ed autorevole rivista francese: la «Revue des Deux Mondes». Per l'occasione la direzione della rivista aveva organizzato una manifestazione davvero molto familiare, e pur storica, la quale ha ottenuto la più lieta accoglienza nel pubblico. Nei locali dell'editore Charpentier, inquadrati in una degna decorazione furono esposti i cimeli della rivista: preziosi ricordi del suo celebre fondatore e per tant'anni direttore, François Buloz, e dei suoi anche più celebri amici: Sainte Beuve, George Sand, De Musset, Planche... Tutto il secolo XIX letterario si può dire che sfilava davanti agli occhi dei visitatori. E non fu senza commozione che vedemmo, a un tratto, venirci incontro una nostra connazionale, una donna che sul gran mondo parigino brillò come una meteora ed attrasse nella sua orbita poeti, pensatori, uomini di Stato... Poi disparve e l'oblio cadde sulla sua strana personalità, anche nel suo paese natale, che pure avrebbe dovuto ricordare con riconoscenza quanto ella fece, con devozione, con abnegazione, per la causa italiana. Fu questa la principessa Cristina Trivulzio Belgioioso. A buon diritto si rivide la sua immagine fra gli amici della «Revue des Deux Mondes».

Per alcun tempo ella fu un'assidua collaboratrice e non poche pagine portano il suo nome. Scriveva il francese con estrema facilità, in forma molto spigliata nelle lettere familiari, meno semplice e naturale, un po' prolissa e con una solennità un tantino rettorica, quando si trattava di opere letterarie, sempre con piena padronanza della lingua. Buloz, che era un poderoso realizzatore, era attratto, per naturale contrasto, verso quella espressione femminile della più esaltata fantasia romantica, e ne apprezzava molto l'ingegno plastico e scintillante.

***

Cristina si avvaleva di tutte queste simpatie attratte dal suo fascino irresistibile per legarle quanto più potesse alla causa della indipendenza italiana. Essa era giunta a Parigi come una missionaria. Il suo giovane cuore, passato attraverso una tragica vicenda, si sentiva ormai chiuso ad ogni altro affetto che non fosse una specie di disperato amor patrio. Anche il suo viso smunto, di un impressionante pallore verdastro, in mezzo al quale scintillavano foscamente due grandi occhi neri, era diventato una maschera tragica. Il ritratto, che è apparso in questi giorni nella esposizione retrospettiva della «Revue des Deux Mondes», è tutt'altro che fedele. E' un ritratto di maniera: una Belgioioso con un visetto tondo da «grisette» di Rue de la Paix, e perfino con qualche sbaffo di roseo sul viso... Un ritratto assai più vicino al vero è quello a matita dello Chasseriau.

Quale fu il dramma latino, col quale si chiuse la prima giovinezza di Cristina? Aveva appena 16 anni quando andò sposa al bello, brillante principe Belgioioso. Mai nozze parevano presentarsi sotto più luminosi auspici. Mai nozze, forse, furono così presto avvolte in un'atmosfera di angoscia e di disgusto. L'amore di Cristina per il nobile consorte avrebbe forse mutato tutto il destino della sua esistenza se non fosse stato, come fu, misconosciuto e tradito quasi sul nascere. Il principe ritornò a una sua vecchia passione e Cristina lo seppe. Fu la fine; ma la donna non era di quelle che si abbandonano senza scandalo: ella, sdegnata, si mostrò una sera vestita a lutto alla Scala e nessuno osò riderne.

Ma quell'anima ardente bisognosa di un grande ideale a cui dedicarsi, non poteva vivere nel vuoto. E il vuoto lasciato dall'amore fu presto colmato da una passione più ardente e più nobile: la principessa Trivulzio entrò a far parte della grande famiglia dei Carbonari militando nel gruppo delle «giardiniere».

La notte, travestita da popolana, ella correva i bassifondi cittadini a predicare l'insurrezione contro l'Austria e un giorno, che si accorse d'essere pedinata, non esitò a trarre il pugnale e a piantarlo nella gola della spia.

Denunziata, fuggì a Parigi dove, i primi tempi, fu costretta per vivere, ai più umili lavori, ricamando, dipingendo ventagli campando a gran pena in una soffitta dei boulevards, dove la chiamavano «La principessa infelice»; ma ben presto il fascino della sua bellezza le richiamò d'intorno una folla di ammiratori ragguardevoli. Allora salì nuovamente in fortuna e il suo appartamento della via d'Anjou divenne uno dei salotti alla moda dei tempi di Luigi Filippo. Heine l'esaltava, Musset delirava per lei e, respinto, sdegnosamente pubblicava sul suo conto versi villani. Chopin, Listz, i frequentatori dei salotti di Victor Hugo e di Giorgio Sand erano i suoi amici e non si stupivano delle sue originalità, non ultima quella di possedere una camera parata a lutto con un letto d'ebano coperto di velluto bianco e contornato di ceri.

***

Arsenio Houssaye lasciò intendere quasi in tono di biasimo, che il suo contegno facesse rimproverare a lei assai peccati più che non ne commettesse. Certo è che a quel tempo ancora il suo cuore era volto all'Italia e il suo amore per l'italiano Gaetano Stelzi, stava per sorgere.

Sopravvenne il '48; ed ecco la donna mondana ed originale, la «lionne» alla moda nella società, trasformarsi nuovamente in cospiratrice e rivoluzionaria ai richiami della sua Milano sorta in armi. Per mare si recò a Napoli. Quivi noleggiata una nave, vi si imbarcò con uno stuolo di volontari. A bordo ella aveva personalmente distribuito comandi e incombenze e la nave era giunta a buon porto lanciando verso Milano un generoso manipolo di liberatori. Vestita mascolinamente in abito guerriero, sul capo un cappello con le piume, le pistole alla cintola, all'ombra di un tricolore e fra una siepe di baionette protettrici, donna Cristina entrò in Milano liberata fra le acclamazioni di una folla delirante.

A quel periodo di ansie e di gioie inebrianti data il primo fiorire di un nuovo amore, che divenne intenso fino all'ossessione. Negli ultimi tempi della sua vita parigina conobbe e prese come segretario un certo Stelzi. Già prima che lasciassero Parigi i loro destini si intrecciarono, e fu per tutta la vita.

***

Le gioie del trionfo l'avevano più che mai legata al suo compagno. Pochi mesi dopo l'infelice giovane, minato da un male implacabile moriva. Cristina è di nuovo alla disperazione. Ai lutti del suo cuore si aggiungono i lutti della patria. Lo straniero accampava nuovamente nel suolo lombardo. Cristina si ritirava dolorante nella sua villa di Locate. A quel fosco periodo della vita sua e del suo paese si lega l'episodio più stupefacente di una esistenza così avventurosa. L'odio della polizia austriaca verso la Trivulzio era implacabile e studiava il modo di distruggere la bella fama patriottica della principessa, con lo scandalo delle sue debolezze di donna: e un giorno — oramai la tirannide aveva occupato Milano — gli sbirri irruppero nella sua casa di Locate, per colpirla più nell'onore che nella vita. Bisognava forzare l'uscio della camera segreta dove era oramai risaputo ch'essa riceveva un uomo.

E l'uscio fu aperto e l'uomo trovato fra le sue braccia, elegante, in abito da società, ma morto e imbalsamato, era Gaetano Stelzi!

Lo scandalo che ne seguì nella società milanese fu sfruttato ignobilmente. La fiera principessa che con tanto coraggio aveva sfidato fino allora l'opinione pubblica, questa volta che era stato colpito il suo cuore esulcerato di donna non resistette più. Si allontanò dall'Italia, intraprese un lungo viaggio nell'Asia, anticipò volontariamente l'oblio della morte.

G. [illegible]

Cani di eroica condotta
che fanno reclame a biscotti

NUOVA YORK, agosto.

(U. P.). — Una grande fabbrica americana di biscotti per i cani sentì il dovere di assegnare una medaglia d'oro, che tintinnasse ben bene al collo di un cane americano. Fu costituita una giuria per giudicare le gesta di eroi canini, ed ha testè proclamate le sue decisioni.

Il vincitore è «Brownie», un cane di nove mesi, di Pasadena in California, di razza incerta, un bastardo. Ed ecco perchè ottenne medaglia e «premio di virtù»: afferrò coi denti la sua padroncina, una bimba di tredici anni, e la trascinò via giusto in tempo per salvarla da un'automobile che sopraggiungeva a gran velocità. Motivazione: «Pur non essendo che un cane, con grave rischio della vita seppe comprendere e compiere istintivamente il proprio dovere».

Ottennero diplomi d'onore:

«Nina», cane poliziotto di Marietta (Pensilvania), che guidò il padrone sino ad una mangiatoia dove «Bess», una vacca premiata all'esposizione, aveva incastrato il capo così da essere vicina a soffocare.

«Pepper», un cane da pastore inglese, di Randalia (Iowa), che scoperse su un'isola ventuna vacca in procinto d'affogare perchè le acque salivano, e le cacciò nel fiume, donde giunsero felicemente a riva.

«Prince», di Holbrook (Massachusetts), che trasse la padrona, una bimba di due anni, dal suo carrozzino, che stava per essere investito da un treno.

«Babe», un cane da pastore di St. Louis, che con l'aiuto d'un cagnolino trasse un bimbo da una fogna.

«Mickey», un «terrier» della Florida, che balzando dinanzi al suo padrone subì i morsi di un cane arrabbiato e ne morì.

Immagini radiotrasmesse
da Berlino in Cina

NANCHINO, agosto.

(U. P.). — In presenza di Ministri e autorità, si è avuta la prova diretta della praticità di trasmissioni d'immagini, senza fili, dalla Germania alla Cina. Vedemmo lo esatto fac-simile d'una lettera in cinese, col bollo della Legazione cinese a Berlino, diretta dal sig. Wang-poh-ciung, Ministro delle Comunicazioni. E' un primo esperimento, cui seguirà un servizio regolare alla ingente distanza di 9600 chilometri tra i punti estremi. Le trasmissioni faranno capo in Cina, alla radiostazione di Sciangai.

... Fraudolenti

Se Dante avesse pensato un pochino anche agli studenti, i quali spesso considerano come dovere professionale frodare all'esame, avrebbe trovato un posticino anche per loro nella bolgia dei fraudolenti. Li avrebbe trattati un po' meno atrocemente degli altri, perchè detta frode sarebbe esercitata contro chi non si fida e quindi sarebbe di minore entità. (E avrebbe in ciò avuto tutte le ragioni, perchè fanno male gli studenti a frodare, ma fanno male anche i professori a non fidarsi).

Il Ministero della Pubblica Istruzione francese però è stato più avveduto di Dante. Siccome quest'anno agli esami di licenza liceale, non solo a Parigi, pare, ma in tutte le provincie di Francia è successo uno scandaletto, è stato cioè conosciuto il tema prima dell'esame, ha provveduto d'autorità a una bocciatura quasi generale.

Naturalmente proteste dei genitori: che si meravigliavano della bocciatura perchè il tema del figlio è stato imbroccato bene, che il loro rampollo non ha mai fatto un tema così, che i professori non capiscono niente ecc. Tutto sommato una cosa allegra, gaia, buffonesca, che ha messo un po' di buon umore nella stampa francese e ha tolto agli esami la loro consueta insopportabile musoneria.

Pare che in seguito alle proteste dei genitori le autorità scolastiche si decidano a mitigare i loro provvedimenti bocciofili. E in ciò fanno benone. Come? non vi pare?

C'est la vie!, *direbbe un buon francese. In fondo in fondo queste fraudolenze studentesche, quando non si ripromettano di essere l'edizione ridotta di altre fraudolenze da compiersi in età più assennata, sono ancora cose sopportabili.*

Non è nel loro programma, poveri figliuoli, di «farla in barba al professore»? Non è nel programma del professore, povero diavolo, lasciarsela fare da questi simpatici mariuoli?

Ma sì: si può ridere di cuore di fronte a questi fatterelli.

Specialmente quando succedono in Francia.

ZETA.

I consigli di Ramon Novarro

Come combattere lo spettro della vecchiaia

Ramon Novarro, il famoso attore cinematografico, interprete di tanti drammi appassionati, risponde con questo articolo dalla «Illustrazione del Popolo» ad un quesito che ha tormentato l'umanità di ogni tempo. La bontà delle conclusioni di Ramon Navarro ha una riprova nel fisico dell'attore, che tiene in pugno la giovinezza come un dio amico, e che può considerarsi un perfetto esemplare di bellezza maschile. Ramon Navarro è un tipo latino avendo, come dice il nome, sangue spagnuolo nelle vene.

***

Molte persone considerano la salute come una cosa che viene naturalmente, mentre la salute è un bene che molto naturalmente se ne va. Costoro, a parer mio, trattano il problema che riguarda la conservazione della propria salute e delle proporzioni del corpo da un punto di vista interamente errato. C'è, per esempio, un mio amico il quale si sottopone ai più incomodi servizi per frenare l'ingrossamento dell'addome che si è già arrotondato oltre la linea dovuta. La vista di una persona grassa che ansa penosamente nel compiere a passo di carica la passeggiata quotidiana che si è imposta, o che si rotola sul pavimento nell'esecuzione di certi esercizi addominali, non è soltanto ridicola, ma anche poco dignitosa. Il mio amico si sottomette a vere torture, pur confessando di non provare nessun piacere nell'esercizio fisico, dal quale, per giunta, non gli deriva nessun beneficio.

Non avrei mai sognato di pubblicare sui giornali la gesta del mio amico, se il suo caso non illustrasse una questione assai importante. Egli si risolse a chiudere, come si suol dire, la stalla dopo che i buoi sono fuggiti. Infatti non avrebbe mai dovuto giungere alle sue presenti condizioni: il suo peso normale è ormai di molto sorpassato e senza rimedio.

Ci sono milioni di uomini nelle sue stesse condizioni, i quali, costretti a passare chini sui loro scrittoi la maggior parte della vita, e intemperanti alla mensa, ricorrono negli anni avanzati a disperati rimedi per ricuperare la salute perduta, mentre è noto che dopo una certa età l'uomo non può più riacquistare le sue proporzioni fisiche giovanili. La salute e le forme del corpo sono cose che bisogna curare finchè si possiedono. Troppe sono le persone che ne comprendono il bene soltanto quando le hanno perduto.

Per quanto riguarda gli esercizi fisici, è da notare che se provocano sensazioni di fatica troppo acuta non possono arrecare alcun beneficio. L'uomo sano fa esercizi non tanto per mantenere la linea delle proprie forme, quanto per manifestare la efficenza delle proprie proporzioni fisiche. In altre parole, con l'esercizio fisico non si acquista l'energia, ma la si produce. In qual modo il mio pingue amico può aver perduto le giuste proporzioni che sono naturali alla maggior parte degli uomini? Per essere sincero dirò che egli ha, come tutti gli uomini della sua condizione, mangiato troppo durante tutta la vita. Questo significa che per venti o trent'anni egli ha sovraccaricato lo stomaco di un lavoro eccezionale. Il tentativo di allontanare gli effetti di una troppo larga indulgenza passata con l'imporsi severe penitenze d'esercizi ginnastici non è che aggiungere sforzo a sforzo. Nelle attuali circostanze l'esercizio fisico, più che salutare, diventa dannoso. Gli antichi greci, i quali appartenevano alla razza più sana che sia mai esistita, erano parchissimi e molti di essi si cibavano unicamente di minestre di lenticchie, di formaggi e di fichi. Può darsi che la loro frugalità derivasse dalle condizioni del clima, ma la morale rimane la stessa. La maggior parte degli uomini moderni mangia troppo e troppo spesso. Tre pasti completi al giorno allargano il panciotto e abbreviano la vita delle nostre generazioni. L'uomo deve perciò comportarsi a tavola con molta parsimonia. Personalmente io mangio quasi la metà di quanto sentirei il desiderio di mangiare, e sono particolarmente severo verso me stesso per tutto ciò che mi piace. La pasticceria e i dolciumi appartengono generalmente a quei cibi dei quali è conveniente usare con riguardo. Così può dirsi anche delle patate. Ora, secondo me un uomo dovrebbe sempre considerarsi in condizioni di allenamento, e in relazione a questo concetto dovrebbe seguire il regime che generazioni di esperienza ci hanno indicato. La frutta, naturalmente è cosa ottima. In verità io considero un pasto composto di uova (ch'io mangio affogate, ma che voi potrete mangiare come meglio credete) e di frutta come la forma ideale di una colazione. La colazione dovrebbe seguire questa regola frugale, e a pranzo potrete concedervi qualche cosa di più. Nulla potrebbe essere più dannoso che riposare dopo il pasto. Questo è il più evidente segno che si è mangiato troppo, e in ogni caso non è propizio per la digestione. Il pingue amico, al quale ho fatto allusione, si addormenta sempre dopo aver mangiato. Se nella vostra vita quotidiana seguirete il regime a cui ho accennato, incomincerete presto a sentire i benefici. In primo luogo il vostro addome non ingrosserà con lo avanzare degli anni; in secondo luogo potrete salire le scale a due o tre scalini per volta senza sbuffare: in ultimo, e soprattutto, proverete quel senso di benessere mentale e fisico e quella giocondità che è la maggior ricompensa che la salute possa offrire. Esiste un senso di giocondità fisica come esiste la sanità spirituale. Queste due sensazioni sono intimamente connesse. Quel vecchio e saggio pagano che era Orazio aveva ragione quando parlava di salute fisica. Un antico pregiudizio parla del corpo attivo e atletico come se tale possa essere soltanto un corpo giovine, e allo stesso modo si può dire che la mente attiva e sana è una mente giovine. Le due cose s'accordano. Ma la gioventù non ha nulla a che fare con gli anni. E perciò io raccomando di preservare la gioventù dello spirito.

RAMON NOVARRO

Non a tutti gli studenti di Cambridge
è lecito di possedere una motocicletta

CAMBRIDGE, agosto.

(U. P.) — E lecito agli studenti possedere automobili o motociclette? Il solo affacciare tale domanda sembra un attentato ai diritti di libertà personale, per quanto la «Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo» ignori la motocicletta. Ma i sei Consigli Accademici delle Università di Cambridge, Downing, Peterhouse, Pembroke, Caius, Clare e Trinity hanno posta la scandalosa questione, e non le hanno dato risposta del tutto affermativa.

Uno studente del primo anno, che sia stabilito nella città universitaria, non deve far uso nè di un'automobile, nè di una motocicletta. Soltanto nel secondo anno acquista il diritto di guidare un «grid» — come, nel gergo studentesco di Cambridge, si chiama un automobile — per quelle vecchie e venerande strade, ma solo se il Consiglio e il «tutor», cioè colui che sorveglia i suoi studi, lo permette, e se egli paga per di più, per tale permesso, tre volte all'anno una tassa di 45 lire. Inoltre gli studenti che possiedano una automobile debbono munirla di speciali segnali luminosi, perchè le autorità accademiche possano identificarli per la strada.

Con lo scorso autunno le prescrizioni riguardanti gli studenti automobilisti sono state rese ancora più severe. Le autorità accademiche del Clare-College hanno pubblicata la circolare seguente:

«Il «tutor» comunicherà ai genitori o tutori che il Collegio Universitario, ritenendo che il possesso di automobili e motocicli distoglie quasi sempre i giovani studenti dal fare il miglior uso del loro soggiorno a Cambridge, adotta le norme seguenti quanto alle automobili o motociclette.

1) L'anno prossimo sarà vietato, oltre che agli studenti del primo corso, anche a quelli del secondo d'avere motoveicoli.

2) Dopo il giugno 1931, coloro che non abbiano compiuto il primo periodo di studi non dovranno in nessun caso tenere un motoveicolo.

3) L'anno prossimo, i motoveicoli non potranno lasciare la città se non nelle ore normali, cioè sino alle 20,30 d'inverno e alle 22 d'estate.

Tali severi provvedimenti furono causati dai molti accidenti prodotti ultimamente dalle automobili degli studenti.

Curiosità storiche
sull'invasione delle cavallette

L'invasione di cavallette, di cui tanto si è parlato e scritto ultimamente, non è un avvenimento nuovo per il territorio di Mortegliano. Ce lo dice il «Bollettino Religioso della Pieve» in una interessante rievocazione storica.

La prima abbondante comparsa di questi insetti, di cui le cronache antiche danno notizia, è avvenuta l'anno 1369, e di essa così scriveva lo storiografo Nicoletti: «Nella primavera di quell'anno, quasi non bastasse la distruzione di Mortegliano compiuta dalle soldatesche del cognato del conte di Gorizia, dall'Istria erano volate prima nel piano e poi nelle valli di Tolmino schiere innumerevoli di cavallette, che in un tratto quasi facendo velo all'aere, levando la luce e come apportatrici dalla fame ministre dell'ira divina, in un istante corrodevano e consumavano le biade, nutrimento degli uomini, e l'erba, esca degli animali, le quali non spaventate da suoni, non da strepiti, non mosse da gridi, non impedite da ostacolo umano, allora lasciarono le campagne libere, quando gli abitatori precedendo le Croci ed i Sacerdoti sparsero divoti preghi a Dio e l'acqua santa nei campi, e miracolosamente videro che questa peste della vita, sforzata dalle parole divine, drizzò il volo verso il mare. Grave oltremodo e degna di compassione era questa infelicità, ma come fatale e cagionata da peccati si doveva con pazienza cristiana sopportare».

Un'altra invasione, non meno terribile della prima e di cui vi è pure notizia, è avvenuta l'anno 1542.

Niente di nuovo, dunque, sotto il sole: come le locuste, così anche gli uomini non erano allora men cattivi di quel che siano oggi...

Tutto è tranquillo nel Wuhan
Appena qualche fucilata

HANKAU, agosto.

(U. P.) — Bisognerà andar cauti, d'ora innanzi, parlando della guerra al caffè — che qui anzi è un locale dove si sorbisce il tè. Una ordinanza di questo Quartier Generale vieta infatti rigorosamente conversazioni su questo tema.

Dacchè le truppe governative hanno sgombrato Ciang-scia, c'è chi va susurrando a Hankau — e debbono essere agenti ostili al Governo — con molta assiduità intorno alla condizione pericolosa in cui trovasi l'importante tronco ferroviario Wucinag-Ciang-scia. Contro costoro si appunta il manifesto del Comandante del Presidio che commina loro pena di morte.

Tale proclama di guerra cinese, assai caratteristico degli umori imperanti nel Wuhan, è del seguente tenore:

«Il diffondere voci atte a turbare la tranquillità del paese fu sempre severamente proibito nel Wuhang. Ma ultimamente agenti reazionari s'infiltrarono nella nostra regione e vanno diffondendo ogni sorta di voci infondate, allo scopo di seminare il disordine alle spalle delle truppe governative. Codesti strumenti dei ribelli non vogliono che ingannare il popolo, per poter poi, nella confusione suscitata, dar mano a un gran colpo brigantesco, uccidendo e predando.

«Per quanto la maggior parte delle dicerie messe in circolazione sia così ridicola, che esse non possono trovare alcun credito, occorre tuttavia reprimerle, chè potrebbero alla fine ingannare tuttavia gente sciocca e mettere in serio pericolo la sicurezza pubblica della regione. Saranno quindi presi severi provvedimenti, e si rammenta qui a chiunque mette in circolazione voci siffatte, e le diffonde, o semplicemente si aggrega a crocchi che chiacchierano intorno alla guerra, che pende sul loro capo, a norma dell'art. 1 della legge sulla repressione del banditismo, la pena di morte».

Infatti la guarnigione sorveglia severamente tutte le persone sospette. In tre giorni furono ultimamente arrestati nove individui e senz'altro fucilati quali agenti segreti del Nord. Cinque di essi sono chiamati dal Comandante del Presidio, sulla tabella delle esecuzioni capitali, spie di Feng-jusiang, mandate dal Maresciallo per corrompere le truppe con danaro; tre avrebbero dovuto eccitare alla ribellione i soldati dell'arsenale.

Anche a Ciang-te, nello Hunan occidentale, dove l'avanzata degli eserciti del Quang-si nella provincia dello Hupei è contrastata con successo dalle truppe del Governo, il Generale Comandante, Hoscien, pone mano ai provvedimenti più rigorosi contro le spie dei ribelli e contro gli agenti comunisti.

Una città piombata nel buio
da due intraprendenti ragazzi

LONDRA, 5.

La città di Portland è rimasta per due ore al buio in seguito ad interruzione di corrente dovuta alla monellesca intraprendenza di due ragazzi, entrambi quattordicenni.

I due discoli, non sapendo come occupare il loro tempo, non trovarono di meglio che di penetrare in una sottostazione suburbana, che regola e distribuisce la corrente elettrica a tutta la città. Con l'audacia dell'incoscienza, i due si avvicinarono a un cavo sul quale passa una corrente di 10.000 volta. Investiti da una potente scarica, i due, salvi per miracolo, si precipitarono fuori gridando, mentre la città piombava nel buio.

Un Congresso nazionale di musicisti

BARI, 5.

Una delle primissime e più feconde iniziative a cui ha dato vita l'annuncio della Mostra internazionale della Musica, che si terrà nella Fiera del Levante, è un Congresso nazionale di musicisti, a cui prenderanno parte, oltre ai vari maestri di musica, anche cospicue rappresentanze degli Istituti musicali.

Di successione in successione, è ormai da prevedere il costituirsi di una larga collana di iniziative che serviranno a rendere più che mai efficienti i risultati economici ed artistici che la Mostra si propone, continuando a mantenere desta per vario tempo l'eco della grande manifestazione musicale che parte dalla Fiera.

Il Congresso viene organizzato dal maestro Amilcare Zanella, direttore del Liceo Musicale di Pesaro, che ha chiamato a suoi collaboratori il maestro Giovanni Spezzoferri di Lodi, in qualità di segretario generale; il cav. Giacomo Anelli di Cremona, delegato tecnico per l'Italia ed il dott. Makarius Kastner di Lipsia, delegato per l'estero.

Il caldo appello che il maestro Zanella ha rivolto a tutti gli artisti non potrà non essere raccolto. Egli scrive che fino a ieri l'artista poteva — anzi quasi doveva — essere un assente; oggi deve essere una delle cellule più feconde della società e ad essa — e quindi alla Patria — deve dare ogni attività, ogni energia: l'artista insomma, deve abituarsi alle adunate periodiche per conoscersi, per valutarsi, per scambiarsi delle idee, per trattare i problemi che interessano l'arte e la propria persona, per contrapporre la forza organizzativa di classe al gioco sociale delle altre classi.

E' delineato così brevemente lo scopo principale del Congresso, che è insieme la meta che dovranno tenere presente tutti coloro che alla musica danno la loro appassionata e fervida opera.

Il Congresso al quale interverranno le più alte personalità della politica e dell'arte, verrà solennemente inaugurato il 16 settembre alle ore 10 e proseguirà nei giorni 17 e 18.

I Congressisti, i quali godranno delle stesse facilitazioni ferroviarie concesse alla Fiera del Levante (il 50 % di riduzione) avranno da discutere il seguente ordine del giorno:

16 settembre ore 10: solenne inaugurazione con l'intervento delle autorità.

16 settembre, ore 15: «La musica e la macchina» (su questo argomento sono ammessi relatori ed interlocutori stranieri, ma con l'obbligo di usare la lingua italiana).

17 settembre, ore 9: «La scuola italiana di musica». — Ore 15: «Pedagogia musicale e cultura storica».

18 settembre, ore 9: «Crisi teatrale e concertistica». — Ore 15: «Previdenze assicurative e leggi sindacali. — Ore 18: Cerimonia di chiusura del Congresso».

Il programma del Grande Concerto Gigli a Fiume

FIUME, 5.

Continua alacremente la organizzazione del Concerto di Beniamino Gigli che, come è noto, si svolgerà sabato 16 corrente in Piazza Dante a Fiume, a totale beneficio delle opere assistenziali del Fascio.

Il Segretario Federale, avvocato cav. uff. Gherbaz, è stato in questi giorni a Trieste, dove si è accordato con quelle autorità fasciste per organizzare la partecipazione di Trieste all'interessante Concerto. Per lo stesso scopo egli si recherà anche a Gorizia, Udine e Pola.

Ecco pertanto il programma del Concerto:

Parte prima:

1) Orchestra, Sinfonia *I Vespri Siciliani*.

2) Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo (baritono Dante Perrone).

3) Verdi: *Don Carlos*, «Oh don fatal...» (Marina Selivanova).

4) Verdi: *Rigoletto*, «Caro nome...» (Jolanda Bocci).

5) Meyerber: *Africana*, «Oh paradiso:...» (Beniamino Gigli).

6) Verdi: *La Forza del Destino*, «Solenne in quest'ora» (Beniamino Gigli e Dante Perrone).

Parte seconda:

1) Orchestra: Sinfonia *Semiramide*.

2) Giordano: *Andrea Chénier*, Improvviso (Beniamino Gigli).

3) Canzoni russe (Marina Selivanova).

4) Rossini: *Barbiere di Siviglia*, duetto (Jolanda Bocci e Dante Perrone).

5) Verdi: *Rigoletto*: a) «La donna è mobile» (Beniamino Gigli); b) Quartetto (Beniamino Gigli, Jolanda Bocci, Marina Selivanova e Dante Perrone).

Parte terza:

Canzoni napoletane del maestro Ernesto De Curtis, cantate da Beniamino Gigli, accompagnato al piano dallo stesso autore.

Al piano il maestro Fausto Cleva.

Per il Concerto sono stati stabiliti i seguenti prezzi: Prima fila L. 50; seconda L. 30; terza L. 20; posti a sedere al Caffè Centrale L. 45 e L. 25; al Bar Piva L. 15; al Bar Roma L. 10; al Caffè Sport L. 8; Posti in piedi L. 5; fuori della stecconata lire 3.

A disposizione del pubblico saranno affittate le finestre e i balconi delle case prospicienti la piazza.

Il Principe Colonna a Laurana

LAURANA, 5.

E' giunto a Laurana, ed è sceso al Gran Hotel Laurana, il Principe Piero Colonna, Segretario generale dei Fasci all'Estero.

Echi e riflessi

Si può prevedere un uragano? Gli uragani, che dal maggio devastano ininterrottamente quasi tutta l'Europa, e in special modo la Francia, sono — scrive l'abate Moreux, direttore dell'Osservatorio di Bourges, nella «Petite Gironde» — il risultato di una persistente depressione, che domina su di una zona astissima, che va dalla Scozia fino alla Spagna e al mare Egeo.

A datare da quest'anno siamo entrati in una serie di situazioni meteorologiche tempestose risultanti dal famoso periodo conosciuto sotto il nome del «Ciclo di Brukner».

Questo periodo, che regola il nostro clima, dipende dalla attività del Sole. Da oltre un millennio noi possiamo osservare un'alternativa di 17 anni piovosi e 17 di siccità, e ne sa qualcosa anche la Bibbia. Ma queste cifre, non dimentichiamolo, sono approssimative e si avrebbe torto di concludere che questa o quell'altra annata sarà secca o piovosa.

La scienza meteorologica — afferma l'abate Moreux — non è troppo progredita, non ha fatto grandi passi innanzi. Tuttavia gli studi compiuti permettono di preavvisare gli agricoltori due o tre giorni prima della perturbazione. E' qualche cosa ma non è molto.

I segni precursori dell'uragano sono assai numerosi, e non si manifestano tutti in una volta. Il grande pubblico, che s'interessa della meteorologia perchè ha alla sua portata un termometro e un barometro, sa che per la maggior parte i grandi temporali sono preceduti ad un rapido abbassamento del barometro, che indica la pressione dell'aria, e infatti è raro constatare degli uragani con una pressione superiore a 765, mentre dal 760 al 750 la perturbazione è quasi certa.

Va poi notato l'aspetto del cielo e la direzione dei venti. Se nel giugno e nel luglio i venti turbinano dal sud al nord, producono alte temperature attenuate dalle pioggie. E' proprio quello che si osserva quest'anno: predominio di venti africani caldi e spessi temporali. Così si chiude il mese di luglio. Che farà l'agosto? Non è improbabile che la situazione per le ragioni sueposte non si modifichi troppo radicalmente.

***

Nel paese in cui l'impossibile sembra una cosa sconosciuta, cioè in America, una nuova moda ha fatto la sua comparsa. Infatti, le dieci persone in più in vista del nuovo mondo sono alla ricerca dei loro antenati. Non meno di ventimila specialisti sono al lavoro ed i loro sforzi tendon verso un unico obbiettivo: preparare l'albero genealogico e trovare, qualora sia possibile, la fonte alla quale risale la famiglia di quei clienti che non esitano a versare una forte somma in dollari. Uno di questi ricercatori più noti, David Star Jordan, ha pubblicato un libro che ha per titolo: «Il vostro albero genealogico». Quest'opera contiene una quantità di cose curiose, di cui ecco le principali. L'autore si occupa anzitutto della propria famiglia e ci fa sapere che egli discende in linea retta dal Re di Scozia David I e che una delle sue antenate era Isabella di Vermandois. Indi espone che anche l'ex-presidente Coolidge sarebbe discendente da una antichissima famiglia e che uno dei suoi antenati non sarebbe altri che Carlo Magno. Il «banchiere del mondo», Pierpont Morgan, sarebbe pure discendente di David I ed il «re del petrolio», John Rockfeller vuole lusingarsi di avere avuto in Enrico I di Francia il creatore della sua famiglia.

Esiste a Boston una società che ha per oggetto di scoprire gli antenati dei primi europei che si stabilirono nel nuovo mondo. Questa società spera, a quanto si afferma, che le sue ricerche saranno coronate da successo fra 3 a 4 decenni. Finalmente, con un po' di pazienza gli americani avranno tra breve una nuova ma vecchissima aristocrazia.

***

La parola «silhouettes», tanto usata per indicare una figurina di donna giovane, bella e slanciata, risale al 1759. Stefano de Silhouette, protetto dalla marchesa di Pompadour, che dormiva alla Corte di re Luigi XV, giunse all'alta carica di ministro delle finanze, dopo essere stato semplice impiegato. Volle rimediare con efficacia ed energia ai dissesti dell'Erario, in cui le spese superavano le entrate. Il programma finanziario di Silhouette, ispirato a rigida economia, fece sorgere generali malumori, così che dopo soli otto mesi, dacchè aveva assunto la alta carica, fu destituito. Un umorista parigino per satirizzare il ministro caduto, si fece fare un vestito quanto mai aderente, che richiedeva il minimo di stoffa e lanciò la moda «à la silhouette». La satira fu accolta con favore e fu una vera gara per inventare qualche cosa «à la silhouette». I cuochi prepararono con questo nome delle scaloppine trasparenti e sottili come veli. E con questo nome pure si battezzarono tutti gli oggettini fabbricati con grande semplicità. La satira contro il ministro che voleva porre freno al lusso si diffondeva sempre più, mentre in realtà Parigi e la Corte continuavano a scialacquare. Cibi ed oggetti semplici ed economici che portavano il nome dell'ex ministro, non venivano adottati dai più che per burla. Però attraverso i tempi il nome di «silhouette», è rimasto gradito al sesso femminile.

CRONACA PROVINCIALE

Da Tarcento

Sistemazione stradale ad Aprato

Il lagno da noi pubblicato tempo fa circa l'insufficienza delle chiaviche in frazione di Aprato, insufficienza che porta notevoli inconvenienti ad ogni temporale di una certa importanza, è stato raccolto dal nostro egregio Commissario Prefettizio cav. col. Vincenzo Armellini a cui tanto a cuore stanno la pubbliche opere di sistemazione comunale.

Ieri mattina infatti si sono iniziati dei sondaggi lungo il condotto principale che risulta quasi completamente ostruito dal materiale accumulatovisi in un lungo periodo di tempo. Il condotto, che ospita ancora detriti e residui di materiale bellico, e che dal 1915 non è mai stato ritoccato, in questi giorni subirà una buona ripulitura che consentirà un maggior scolo delle acque, facilitato questo da una o due griglie poste nei punti di sbocco di altre strade. Il lavoro, non molto costoso, ma assolutamente, verrà ultimato quanto prima ed è una delle tangibili affermazioni dell'Amministrazione fascista del nostro Commissario Prefettizio.

Che festa ci sarà stasera?

Siamo qua con i particolari.

Entreremo stasera nel mondo di Strapaese. La lingua ufficiale sarà il friulano. Addobbo prettamente campagnolo. Nella lista delle bibite ed affini è stato messo al posto d'onore il Ramandolo. Verranno suonati anche i simpatici ballabili del vecchio Friuli. Si prega di fare un breve allenamento per la «furlane» e per la «staiare».

Pare che alla festa voglia partecipare anche il gruppo femminile in costume del Dopolavoro Tarcentino. Stasera infatti tutte le signorine sono cortesemente invitate ad intervenire in costume friulano antico. Per il migliore di questi è stato posto in palio un magnifico premio.

— Ma come, son tutti qui i particolari?

Ne vuole degli altri? Il pianista porta gli occhiali. La giacchetta rossa del ragazzo delle sigarette ha dodici bottoni d'oro a 18/kt. Il primo tiglio che si scorge a destra entrando ha centodue anni. Fant diventa sempre più calvo; è stato calcolato che in media gli cadono sedici capelli al giorno. Sotto la piattaforma del ritrovo è stata scoperta una tomba etrusca. Quella signorina che domenica vestiva di giallo, ha...

— Non dica fesserie. Che festa ci sarà stasera?

Ma non glielo detto? Questa sera ci sarà la festa della... della... Stavolta non glielo dico proprio: è troppo originale per essere rivelata così sui due piedi. Venga, venga, e vedrà che ci sarà da divertirsi il 150 per cento.

Da TRICESIMO

Una donna arrestata per il furto di una mucca

Una denuncia anonima che indicava tale Maria Castenetti fu Giuseppe, di anni 54, in possesso di una mucca non di sua proprietà, giunse ai Carabinieri della locale Stazione. Subito i militi si recarono ad Ara Grande, domicilio della Castenetti, dove constatarono che effettivamente la mucca c'era. La Castenetti diceva di averla avuta da un certo Del Fabro, suo cognato.

Ma nel frattempo si presentava ai Carabinieri tale Elia Comuzzi di anni 16 da Attimis, proclamandosi padrone della mucca in parola.

Condotto a casa della Castenetti il Coruzzi riconosceva la bestia per sua e, in seguito alle contraddizioni in cui cadde la Castenetti, la Benemerita traeva costei in arresto e consegnava la mucca, sotto sequestro, al Comuzzi.

Il Mercato mensile

Lunedì 4 corr. favorito da una splendida giornata, è stato tenuto il mercato mensile del primo lunedì di agosto.

Veramente notevole il concorso del pubblico ed animate ed in forte ripresa le contrattazioni, specialmente nel ramo bovini ed equini.

Da FAEDIS

Ufficio collocamento per l'agricoltura

Col giorno 1 agosto è stato istituito in questo Comune, con sede presso il Municipio, l'Ufficio di Collocamento gratuito per l'agricoltura, a cui è preposto il sig. Pizzini Luigi.

L'orario di detto Ufficio è stato stabilito dalle ore 8 alle 9 ant. di tutti i giorni.

Le norme che debbono scrupolosamente osservare i lavoratori e datori di lavoro agricolo sono state diffuse mediante appositi manifesti.

Da TREPPO GRANDE

Collocamento mano d'opera agricola

La Segreteria del Fascio comunica:

In ottemperanza alle disposizioni delle Superiori Gerarchie è stato anche qui istituito l'Ufficio per il collocamento della mano d'opera agricola, con sede presso il Municipio.

Esso funzionerà tutti i giorni, dalle ore 11 alle 12, a cura del sig. Cividini Fiorino, Fiduciario dei Sindacati dell'Agricoltura.

Si richiamano gl'interessati alla rigorosa osservanza delle disposizioni che regolano l'assunzione ed il licenziamento della mano d'opera agricola, per non incorrere nelle gravi penalità previste dalla legge.

DA S. DANIELE DEL FRIULI

Pesca di Beneficenza

Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla si è reso promotore di una Grande Pesca di Beneficenza a favore delle organizzazioni giovanili per il giorno 31 agosto, festa del Patrono di questa città.

Il Comitato d'onore della Pesca è stato come segue costituito

S. E. Motta, gr. uff. dott. Riccardo, Prefetto — de Puppi co. cav. uff. dott. Raimondo, Segretario Federale — Preindl dott. Enrico, Vice Segretario Federale — Tarozzi prof. dott. Angelo, Vice Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla — Marcovigi dott. Vittorio, Vice Presidente Dopolavoro Provinciale — Ronchi gen. comm. co. Quintino, Podestà di S. Daniele del Friuli — Nob. Donna Quaglia Ronchi co. Maria — Pisani dott. Guido — Legranzi dott. cav. Antonio — Narducci cav. nob. Carlo — Bortolotti Galliano — Virgulin Luigi — Travan rag. Giuseppe — D'Anna dott. Sebastiano — Maciglia Ugo — Farroni cav. dott. Bruno — Penasa dott. Gino — Pellarini dott. Ciro — Faggioni dott. Antonio — Zaghis rag. Alfeo — Peressutti Davide — Asquini Nino — Gelsomini Aniceto — Cruciatti rag. Guglielmo — Percoto co. Adonide — Vidoni rag. Giordano — Rizzolatti Luigi — Paschini Mons. Don Erminio.

Il Comitato esecutivo è composto dei sigg.: Asquini dott. Germano, Segretario Politico — De Cecco Tomaso, vice Podestà — Righi dott. Francesco — Rizzolati Luigi e Polano geom. Ezio.

Il Comitato esecutivo ha già iniziato il lavoro di organizzazione ed ha già ottenuto ricchi e vistosi premi.

Da CODROIPO

Al dispensario antitubercolare

Il Consiglio Provinciale Antitubercolare ha deliberato di concedere un sussidio di lire cinquemila quale contributo alla spesa di gestione del nostro Dispensario Antitubercolare, subordinatamente alla applicazione, da parte del Dispensario stesso, delle speciali norme che regolano il funzionamento dei dispensari che si gestiscono da sè.

Furto di polli

Al sig. Giuseppe Someda di Pietro di Bertiolo, l'altra sera furono rubati 22 polli per un valore complessivo di L. 230.

Il furto è stato denunciato alla locale Stazione dei RR. CC.

Offerte alla Colonia elioterapica

Ecco il secondo elenco delle offerte alla Colonia Elioterapica:

In denaro: Signora maestra Fabris L. 100 — Alfonso Pietrogrande L. 50 — Ditta A. Fresco L. 16 — Ditta Degani «Al reale ribasso» L. 15 — Patronato Scolastico di Codroipo L. 700 — Contessa Lucrezia Munin Passariano lire 50 — Circolo Agrario Codroipo 50 — Paludo Giuseppe 10 — Maestro Giuseppe Toso 50 — Latteria Sociale di Goricizza 50 — Zoratto Roberto 100 — Scrosoppi rag. Giovanni in morte di Zoffi Vittorio 5 — Essiccatoi Bozzoli 50 — Stucchi Luigi Direttore Essiccatoio Cooperativo 10. — Totale complessivo delle offerte in denaro (compreso primo elenco) L. 1841.

Offerte in generi diversi: ditta R. Lotti e C. kg. 57 paste — signor Giulio della Bona kg. 33 patate, kg. 1.500 lardo — Venuti Romano due fiaschi di olio d'oliva — Co. Antonio di Colloredo Mels kg. 23 di patate (seconda offerta) legna e verdura — sig.ra Nanda Ballico una pezza formaggio e verdura — Co. Leonardo Manin una pezza formaggio.

Festività di Jutizzo

Domenica scorsa a Jutizzo si svolse l'annuale festività religiosa. In quella chiesa ebbero luogo le solenni funzioni.

Da RIVIGNANO

Per l'agricoltura

Da oltre un mese è istituito anche a Rivignano un Ufficio di collocamento per l'agricoltura presso la sede del Fascio. Ne è fiduciario il signor Giuseppe Zoratto, il quale attende alle operazioni inerenti dalle ore 8 alle 10 di ciascun giorno.

Dai manifesti pubblicati fin dal 20 giugno pp. ognuno ha potuto rilevare lo stretto obbligo di uniformarsi da parte degli interessati alle tassative disposizioni vigenti a scanso delle severe penalità comminate ai contravventori.

Il datore di lavoro che non assuma per il tramite dell'Ufficio di Collocamento il personale disoccupato o lo assuma a mezzo di mediatori è punito con l'ammenda da L. 50 a L. 300; ed ogni lavoratore che non assuma servizio per lo stesso tramite è punito con la ammenda fino a L. 300.

Datori di lavoro e lavoratori potranno avere ulteriori informazioni rivolgendosi all'Ufficio di Collocamento che funziona ottimamente.

E ciò per non incorrere in eventuali sanzioni.

DA COMEGLIANS

Cronaca d'oro

In occasione delle commoventi onoranze funebri, tributate al compianto ed amato concittadino signor Giuseppe Raber scomparso or sono quattro giorni, sono state versate ben 910 lire di oblazione per onorare la di lui memoria.

L'intera somma è stata dal Podestà ripartita fra le varie Istituzioni assistenziali.

Da BRUGNERA

Mano d'opera agricola

Si avvertono tutti coloro che ne abbiano interesse che presso la Sede del Fascio (Casa Comunale) funziona regolarmente lo «Ufficio per il collocamento Gratuito della mano d'opera addetta all'agricoltura».

Tutti i lavoratori, disoccupati, addetti all'agricoltura: Compartecipanti, salariati, braccianti specialisti per i lavori di terra, specialisti per le colture arbustive ed arboree, pastori, boscaioli e prestatori d'opera manuale addetti alla trasformazione dei prodotti agricoli, che intendono trovare una occupazione, devono iscriversi presso l'Ufficio suddetto; come pure ai datori di lavoro è fatto obbligo di rivolgersi all'Ufficio stesso per le eventuali assunzioni di mano d'opera.

Per chiarimenti rivolgersi al locale Fiduciario dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, camerata Luigi Battistioli, incaricato dell'esecuzione delle operazioni inerenti al collocamento agricolo.

L'Ufficio è aperto dalle ore 11 alle 12 di ogni giorno feriale.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

Simposio inaugurale

Sabato scorso il Podestà rag. Aldo De Luca, i Segretari politici delle Sezioni Fasciste del Comune e tutte le altre Autorità del Comune si riunirono a lieto banchetto gentilmente offerto dal signor Michele Michelini per l'inaugurazione del Pastificio elettrico che egli ha aperto in questi giorni in S. Giovanni.

Inutile dire che il piatto forte fu una magnifica pasta asciutta, abbondantemente annaffiata da finissimo «Merlot», col quale gli intervenuti brindarono alla prosperità della nuova industria che contribuisce a rendere sempre più importante questo nostro paese già così solerte ed attivo.

Da NIMIS

Il recapito dell'autocorriera

Vogliate rettificare che l'autocorriera Udine-Nimis ha sempre il medesimo recapito all'Albergo al Telegrafo con i soliti orari, avendo pubblicato che la Udine-Faedis-Nimis aveva il recapito all'Albergo al Vapore.

DA PORDENONE

Consorzio irriguo Cellina-Meduna

Domenica, nei ventidue Comuni inclusi nel vastissimo comprensorio del Consorzio Irriguo «Cellina-Meduna» ebbero luogo le elezioni per la nomina dei membri del Consiglio dei Delegati.

Numeroso fu l'intervento alle urne degli agricoltori interessati, e le operazioni elettorali procedettero ovunque nel modo più regolare.

Riuscirono eletti: per la zona prima i signori Bran Giacomo di Pietro — Cadelli Ugo fu Giuseppe — Cosetti cav. uff. dott. Ernesto — De Mattia Antonio — Guarnieri dott. Giacomo Battistella dott. Enrico — Pasqualini ing. Pietro — Pisenti gr. uff. on. avv. Piero — Policreti ing. Antonio — Tallon Fausto.

Per la zona II. i signori Di Maniago conte Giano Carlo — Tommasini Antonio — Valan geom. Luigi.

Per la zona III. i signori Plateo ing. Luigi e Rigutti Luigi.

Per la zona IV i signori Bertolin Angelo — Brussa Nicolò — Carelli Mauro — Cecconi cav. Domenico Lucchini cav. Leonardo — Marin avv. Marco — Marzona Pacifico — Sabbadini Pietro — Tam Francesco.

La proclamazione degli eletti venne fatta lunedì mattina nella adunanza dei Presidenti di Sezione che ebbe luogo in Pordenone presso la sede Consorziale, sotto la presidenza del Commissario prefettizio ing. Napoleone Aprilis.

Dal nuovo Consiglio dei Delegati la popolazione del Pordenonese attende che le pratiche per la attuazione del grandioso programma del Consorzio procedano colla rapidità e secondo le geniali direttive impresse dal benemerito presidente della Federazione Sindacati fascisti agricoltori ing. Napoleone Aprilis.

Il Circolo cittadino in liquidazione

L'altra sera si è svolta l'assemblea dei soci del Circolo Cittadino. Sono stati nominati liquidatori i signori ingegneri co. Enrico Cattaneo, dott. Giovanni Bubba e Silvio Venier.

I soci si sono trovati concordi di studiare il modo di costituire un nuovo Circolo avente gli stessi scopi. Auguriamo che l'idea dia ottimi frutti.

Pagamento imposte

Il Ministero delle Finanze per favorire la diffusione dei Conti Correnti Postali emanava un apposito decreto legge in data 22 dicembre 1927 N. 2609 per il pagamento delle imposte a mezzo vaglia conto corrente postale.

L'Esattoria del Consorzio di Pordenone da vario tempo ha provveduto per tale servizio per la riscossione delle imposte e tasse avente il conto corrente N. 9-3037 - Venezia e ci comunica le seguenti disposizioni le quali regolano tale servizio.

1) Il contribuente nel riempire il bollettino ritirato dall'ufficio postale deve indicare nella parte anteriore e il numero del conto e l'intestazone di esso (N. 9-3037 - Esattoria Consorziale di Pordenone) ed il proprio nome e cognome e domicilio, ed a tergo del certificato di allibramento e della ricevuta, il Comune la natura della imposta l'articolo la precisa intestazione della partita la rata, cui si riferisce il pagamento, deve inviare non solo l'importo dei tributi, ma dell'eventuale multa, ed il bollo per la quitanza.

2) Tali versamenti in virtù dello articolo 7 del suddetto decreto devono essere eseguiti non oltre il sesto giorno avanti quello della scadenza delle imposte, e cioè entro il giorno dodici del mese della scadenza della rata.

3) L'esattoria comunica inoltre che i versamenti mancanti delle indicazioni di cui al n. 1) verranno senz'altro respinti, e per quelli eseguiti oltre i termini indicati dal N. 2) saranno soggetti alla multa del 6 per cento se giungeranno all'esattoria dopo il giorno 18.

Questo decreto, che dalla maggior parte dei contribuenti è sconosciuto, è di grande utilità e possono usufruire senza incorrere a delle multe altro appendice gravoso delle imposte e favorendo così utili conti correnti postali istituiti dal Governo fascista.

Il nuovo Comandante dei vigili

E' stato nominato dal nostro Podestà dott. co. Arturo Cattaneo a nuovo comandante dei Vigili urbani il signor Michele Maiorana, già maresciallo dei Carabinieri, il quale ha preso possesso del suo ufficio.

Al nuovo comandante il nostro benvenuto.

Un lutto

Vivo compianto ha destato in città la morte del cav. rag. Luigi De Carli di anni 65.

Il cav. De Carli era stimato e benvoluto da tutti ed aveva coperto varie cariche pubbliche. Attualmente era presidente delle Arti Grafiche.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Infortuni

Giuseppina Carneles di Pietro di anni 29 da Porcia, operaia presso il Cotonificio Veneziano, lavorando riportò una ferita da taglio al palmo della mano sinistra. Fu giudicata guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

— Alma Vettor di Gio. Batta di anni 18 da Pordenone, operaia presso il Cotonificio Veneziano di Pordenone, lavorando riportò una ferita al dito indice della mano sinistra. Fu giudicata guaribile in 7 giorni salvo complicazioni.

— Antonio Dell'Agnese di Cesare di anni 16, da Pordenone, operaio presso il Cotonificio Veneziano di Pordenone, riportò lavorando una ferita lacero al dito anulare della mano destra. Guarirà in giorni 7 salvo complicazioni.

— Antonio Bottos di Giacomo di anni 20 da Torre di Pordenone, operaio presso l'impresa costruzioni ferroviarie, lavorando riportò delle ferite alla mano sinistra. Fu giudicato guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

Simulata aggressione

Il giovane Angelo Marta di Angelo di anni 20, occupato presso il gelatiere Daniele Valeri, fu mandato a Sacile per vendere gelato.

Ritornò a casa il lunedì e raccontò al padrone di essere stato fermato da due individui armati di rivoltella e costretto a consegnare l'incasso fatto alla domenica in L. 175.

Tale racconto, lo fece anche ai nostri carabinieri, ma non riuscì a convincerli, risultando infatti alla Benemerita che la rapina era stata da lui inventata. Perciò fu denunciato per simulazione di reato.

Da BAGNARIA ARSA

Festa del Perdono

Domenica 3 corr. ebbe luogo a Bagnaria Arsa l'annuale Festa del Perdono, dal Parroco locale dott. Menossi ottimamente organizzata, coadiuvato da altri sacerdoti dei paesi viciniori.

Al mattino, tra il lieto scampanio della torre del luogo, fu celebrata la messa solenne, con accompagnamento della cantoria locale, eseguito in modo impeccabile. Nel pomeriggio, dopo i vespri solenni, dalla Parrocchiale si snodò, con la statua della Vergine e molto clero, la processione. Questa percorse le vie del paese, messo a festa.

Da OVARO

Onorare beneficando

Pubblica sottoscrizione a pro delle Istituzioni locali in morte del compianto dott. Antonio Tosolini:

Ugo Cedolini L. 5 — Cattarinussi Gio. Batta, 1 — Colman Matteo, 1 — Zuliani Giovanni, 5 — Aldo ed Egidio Cedolini, 1 — Eulalia d'Andrea, 10 — Aulo Magrini, 15 — Lepre Romano, 10 — Morassi Davide, 1 — Nuti Colman 5 — Vigi da Ceca, 2 — Raber Dante, 50 — Zuliani Giuseppe, 4 — Famiglia Valentinis, 100 — Comini Romano, 10 — Giorgini Pietro, 5 — Famiglia Traunero, 20 — Fratelli Martinis, 5 — De Caneva Mario, 2 — Cedolini Luigi fu Antonio, 5 — Lina Di Sopra ved. Tosolini e famiglia, 100 — Siega Eugenio, 5.

Totale L. 362,00, che furono così ripartite: L. 120 a favore della Congregazione di Carità — L. 120 a favore del Comitato O. N. B. — L. 122 a favore della Chiesa di Chialina.

Da PLAINO

Nell'anniversario della morte del seniore Ugo Canciani

Venerdì 8 corrente mese, primo anniversario della morte del compianto capitano di Vascello e seniore della M. V. S. N. cav. Ugo Canciani, per lungo tempo integerrimo amministratore e Podestà di Pagnacco, i fascisti, combattenti ed autorità locali commemoreranno la mesta ricorrenza in forma austera e composta, quale si addice alla circostanza.

A cura ed iniziativa dei fascisti e combattenti del luogo, alle ore 8 antimeridiane nella chiesa parrocchiale di Plaino verrà celebrata una messa, con uffici funebri in suffragio dell'eroe, e ricordata la immatura scomparsa nel modo più appropriato.

I fascisti, militi, combattenti e popolazione sono invitati ad intervenire alla mesta cerimonia.

Le affermazioni della Banda

Domenica scorsa ebbe luogo in Cavalicco l'annuale sagra di S. Antonio.

Per l'occasione fu chiamata la Banda del Dopolavoro di Plaino, la quale sotto la valente direzione del giovane maestro Scialino, seppe disimpegnare il servizio in modo veramente encomiabile.

Ai dirigenti il Dopolavoro di Plaino, ai componenti della brava Filarmonica, un vivo plauso.

Da FAGAGNA

La Scuola Corale di Spilimbergo

Domenica 10 agosto p. v. nell'ampio cortile del palazzo Vanni degli Onesti (attualmente sede municipale) alle ore 20.30 la brillante Scuola Corale di Spilimbergo, che così bene ha saputo affermarsi il decorso anno al concorso folcloristico e corale di Firenze conseguendo un ottimo premio, si presenterà in costume, per svolgere un ricco programma delle più belle villotte friulane, che il simpatico maestro dott. Favero ha diviso in tre parti.

E' certo che la popolazione di Fagagna e dei Comuni limitrofi accorrerà numerosa per godersi uno spettacolo che indubbiamente lascierà in essa le migliori impressioni ed un caro ricordo e del quale va data lode al locale Direttorio dell'Opera Nazionale Dopolavoro che l'ha organizzato.

Accenneremo in seguito a qualcuna delle migliori villotte dello ottimo programma il quale comprende, fra l'altro, anche i balli caratteristici della «Stàjare» e della «Furlana».

Da CORDOVADO

La morte del Magg. Fedele

Lunedì alle ore 12, cessava di vivere a 8 anni il cav. dott. Nicola Fedele, già maggiore medico. L'egregio uomo, esercitò la professione di medico per lunghi anni, a Palmanova. Chiamato alle armi durante la grande guerra, col grado di maggiore, prestò la sua opera all'Ospedale di Codroipo, dove si cattivò la stima e la simpatia dei superiori.

Terminata la guerra si portò tra noi, in Cordovado. Ma poco dopo veniva colpito da grave infermità.

Dopo lunghe sofferenze, ieri lasciava la moglie, signora Palmira Rosa che amorosamente prestò infinite cure al suo caro fino alla ultima ora.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Mesta funzione

L'altra mattina, nella chiesa arcidiaconale Prelatizia, è stata eseguita una Messa di suffragio per le vittime del terremoto del Vulture e del ciclone del Montello. Assistevano le Autorità civili e militari, Associazioni, Rappresentanze con vessillo e cittadini.

Attorno il catafalco prestava servizio d'onore la Milizia al comando del Capo Manipolo signor Battiston.

Officiò il rev. Miniutti, assistito dal Reverendo don Paiero e don Bressan.

Errata corrige

La famiglia Domenica Feola elargì al «Nido di Sole» L. 50 anzichè 25, come erroneamente fu pubblicato giorni addietro.

Da CASARSA

Avviso ai lavoratori agricoli

E' stato istituito in questo Comune l'Ufficio corrispondente di Collocamento per l'Agricoltura, con sede nel Municipio. Tutte le operazioni inerenti a detto collocamento si effettuano a cura del sig. Bronzini Mario col seguente orario: dalle ore 8 alle 12 antimeridiane. Si rammenta lo stretto obbligo che hanno gli interessati di uniformarsi alle tassative norme di legge secondo le modalità di cui il pubblicato manifesto, a scanso delle severe penalità comminate ai contravventori.

Da CAVASSO NUOVO

Fiduciaria per le Piccole e Giovani Italiane

Apprendiamo con vivo piacere la nomina della signorina Maria Venier a Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane e a membro del Comitato Comunale dell'O. N. Balilla di Cavasso Nuovo. La signorina Venier si è sempre prestata con tutta la sua fede, con tutto il suo patriottismo a svolgere, con generosità e con signorilità, una costante opera per l'educazione morale e fisica delle nostre belle, fresche generazioni femminili.

Ella la continuerà, dunque, sempre più sorretta dall'appoggio di tutti i cittadini e di tutte le autorità.

Da AMPEZZO

Ufficio di collocamento

Come da disposizioni emanate dalle superiori Gerarchie anche qui funziona l'ufficio di collocamento per gli operai addetti all'agricoltura. L'ufficio, sotto il controllo del Fascio locale, è aperto presso il palazzo del comune durante le ore d'ufficio ed è retto dall'applicato signor Marco Sburlino. Presso lo stesso ufficio funziona pure quello di collocamento per gli operai addetti all'industria. Si coglie l'occasione per ricordare ai datori di lavoro, l'obbligo di ricorrere a detto ufficio per l'assunzione della mano d'opera loro occorrente.

Da SOCCHIEVE

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto fascista Massimo Dorigo di Priuso, la famiglia ha versato L. 50 all'Asilo Infantile di Mediis.

A nome anche dell'Amministrazione il Presidente sentitamente ringrazia per la generosa offerta.

Da COSEANO

Nell' O. N. B.

A beneficio della Sezione Balilla di Coseano sono pervenute le seguenti offerte:

Latteria Sociale di Coseano Lire 100; Latteria Sociale di Cisterna L. 100; Latteria Sociale di Coseanetto L. 30; Latteria Sociale di Maseris L. 25.

Questo interessamento verso l'O. Naz. Balilla è frutto dell'attività del nostro amato segretario politico, dottor Felice De Villa, il quale con tanto entusiasmo si interessa delle organizzazioni giovanili, in uno all'attivo presidente del Comitato Capo Manipolo Ermes Piccoli.

* *

Oggi, per il campeggio, sono partiti due Balilla.

CRONACA CITTADINA

Il "Carro di Tespi„

Nella giornata di ieri si è aperta la vendita dei biglietti per le 2 recite straordinarie che il carro di Tespi — come è ormai risaputo — terrà sabato e domenica sul piazzale del nostro Castello. Ricordiamo che i posti sono divisi in due categorie: in distinti ed in popolari.

Ricordiamo che ai dopolavoristi verrà concesso il ribasso del 50 per cento.

Corse speciali a tariffa ridotta

Si avverte che per usufruire delle facilitazioni sui biglietti delle corse speciali di treni istituite in occasione della rappresentazione della « Figlia di Jorio », occorre servirsi dei seguenti treni :

Linea S. Daniele-Udine del treno in partenza alle 18.20 ed in arrivo a Udine alle 19.30.

Linea Tarcento-Udine del treno in partenza alle 19.35 ed in arrivo a Udine alle 20.13.

Linea Cividale-Udine del treno in partenza alle 19.35 ed in arrivo a Udine alle ore 20.

E dei treni speciali che saranno messi a disposizione dalle Società alla fine dello spettacolo per il ritorno.

Alla Colonia Alpina

L'altra mattina è partito per la Colonia Alpina di Frattis, uno scaglione di ben 181 bambini, che costituisce il secondo turno.

Alla stazione erano convenuti il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, accompagnato dal segretario particolare cap. Luigi Bonanni, e la vice presidente della Società Protettrice dell' Infanzia signora Picecco.

Con questo turno, son ben 640 i bambini che la benemerita Società ha quest'anno beneficato inviando alla Colonia Marina di Grado, all'Ospizio Marino di Venezia e alla Colonia di Frattis.

I cari piccini, fra cui 48 orfani di guerra, erano stati accompagnati alla stazione dai genitori o dai parenti. La partenza ha dato luogo ad una simpatica manifestazione di affettuosità.

Offerta pro Campeggio O. N. B.

S. E. l'on. Pier Silverio Leicht ha offerto L. 100 per il Campeggio dell' O. N. B.

La Presidenza del Comitato Provinciale esprime il suo sentito ringraziamento.

Beneficenza

Alla Associazione *Scuola e Famiglia* sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Anna Vecchiutti in Tell: dott. Manlio Gardi L. 20.

Per onorare la memoria di Licia Ragazzoni Schiavi: Italia e cav. uff. dott. Virginio Doretti L. 10.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della *Dante Alighieri* il nome della compianta signora Licia Schiavi-Ragazzoni:

Edmea e Carlo Marzuttini lire 15.

Hanno versato lire 10: senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — senatore cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti — co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco — Pietro Rizzi — Anna Rizzi Ronchi — Tullio Bongiorno — cav. dott. Gino Roiatti — comm. Giovanni Miotti — cav. Rodolfo Burghart — cav. Giuseppe Mizzau — dottor Paolo Marzuttini — Giovanni Plaino — Reno Troiani — Rachele e A. F. Gasparini — Roma e comm. Ugo Zilli — Francesco Cotterli — Enrico Menazzi — dott. Antonio Colutta — cav. prof. dott. Silvano Menghetti — rag. Mario Agnoli — cav. uff. dott. Ermanno Cociancig — cav. Enrico Broili.

Hanno versato lire 5: Francesco Ortiga — cav. Gio. Batta De Pauli — cav. Giovanni Zavagna — rag. Fausto Brida — cav. Luciano Marni — Mario Muzzolini.

In memoria di Giovanni Bissattini

Nel primo anniversario della morte del cav. uff. Giovanni Bissattini sono pervenute al fondo perpetuo della Cucina Popolare, intitolato al suo nome, le seguenti offerte:

Leonardo Muzzolini di Magnano in Riviera L. 10 — rag. Primo Carlini L. 10 — Pietro Clocchiatti, in memoria del compianto Antonio Citta, L. 10.

Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati presso l' Ufficio economato del Comune i sottoindicati oggetti che sono a disposizione dei legittimi proprietari:

Un orecchino d'oro con pietrine preziose — Un pacchetto contenente un taglio tessuto di cotone — Un pacchetto contenente alcuni catechismi — Due biciclette in mediocre stato di conservazione — Un pacchetto contenente un taglio stoffetta di lana e fodere — Una valigetta con una camicia, un golf di lana ecc. — Un mazzo di chiavi.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

Il Festival di domani sera sul Piazzale del Castello

Il Grande Festival Notturno, organizzato dal Circolo della Stampa di Udine in unione al Dopolavoro Provinciale per domenica scorsa nel magnifico piazzale del Castello, fu dovuto rinviare, com' è noto, causa la pioggia, a giovedì sera 7 corr.

Non per questo la Festa, preparata con tanta genialità e con ricchezza di attrattive, riuscirà meno bella e richiamerà meno pubblico. Abbiamo motivo di credere anzi, che il « *Luna Park* » avrà domani sera un successo ancora maggiore, in quanto che il Comitato ha provveduto ad aggiungere al già vasto e vario programma, un altro numero di grande attrazione: nientemeno che la « Troupe Sabinos » formata da equilibristi, acrobati, ginnasti, contorsionisti i quali si esibiranno con emozionanti esercizi sul filo, ai trapezi, al palo sospeso ecc.

Già nel giornale di ieri abbiamo affrettatamente accennato lo avvenimento di eccezione, annunciando pure la discesa, sul filo teso dell'acrobata Corrado Sabinos. Questo numero, per ragioni ovvie, l'Autorità di P. S. non l' ha permesso. Assicuriamo però il pubblico che esso verrà sostituito con un altro non meno emozionante ed interessante.

Siamo pure tenuti ad informare il pubblico che, malgrado le forti spese per assicurare alla Festa la « Troupe Sabinos », il prezzo d' ingresso, fissato in lire 2, rimane inalterato.

Oltre alla giostra, al serraglio, al museo, il pubblico potrà anche divertirsi con un « Tiro a Segno ».

L'orario dei varii spettacoli ha subito una leggera variante. Ferme restando le ore del Concerto Bandistico, e quelle del Coro di Fassons, fu dovuto ritardare di mezz'ora lo spettacolo pirotecnico, per permettere alla « Troupe Sabinos » di svolgere il suo programma.

Ricordiamo che il « Festival » ha inizio ale ore 20 precise.

La Sagra Romana dei Granatieri

La Presidenza dell'Associazione Nazionale Granatieri ha in questi giorni fissato improrogabilmente la data per l'Adunata in Roma delle Vecchie Guardie.

L'Urbe ospiterà quindi nei giorni 4, 5 e 6 ottobre il 4.o Reggimento Granatieri.

La Sezione del Friuli, che conta un numeroso contingente di Granatieri, non vorrà essere seconda alle altre Consorelle, ed ogni reduce della Gloriosa Brigata non dovrà mancare all'appello.

Le adesioni dovranno essere inviate alla Sede della Sezione presso l'Albergo Manin, Udine, non più tardi del 25 corrente.

Ritorneranno così a Roma eterna, provenienti dai monti, dalle piane, dalle isole d'Italia le Guardie fedeli ed eroiche, che ricordano pagine leggendarie di fedeltà e d'eroismo per rinnovare al Re Vittorioso e al Duce, il loro giuramento di fede.

Radiorario giornaliero

Mercoledì 6 agosto

Roma-Napoli — Ore 17,30-19: Concerto sinfonico. — Ore 21.2: « Bambù », operetta di E. Carabella.

Genova — Ore 20.40: Serata mascagniana.

Berlino-Magdeburgo-Stettino — Ore 21: Concerto orchestrale (composizioni di Bach).

Langenberg-Colonia — Ore 21: « Schwert über uns », radioscena di P. Dick.

Giovedì 7 agosto

Milano-Torino — Ore 20.30: « La cambiale di matrimonio », opera di Rossini, o « L'amico Fritz », opear di Mascagni.

Roma-Napoli — Ore 21.2: « Madama Butterfly », opera di Puccini.

Genova — Ore 20.40: « Zarewitch », operetta di Lehàr.

Tolosa — Ore 21: Brani di opere diverse e musica per fisarmonica.

Madrid — Ore 23: Concerto allo aperto della Banda municipale.

Francoforte-Cassel — ore 22: Grande concerto militare.

Bruxelles — Ore 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda.

Berlino-Magdeburgo-Stettino — Ore 16.5: Concerto (composizioni di Liszt) — Ore 20: « Giovanni di Parigi » e « La dama bianca », opere comiche di Boieldieu.

Investimento motociclistico

Il fattorino Alessandro Bragiola di anni 20, dimorante in via Paolo Sarpi, 4, nel mentre, ieri mattina, transitava per via Giovanni d' Udine, fu accidentalmente investito da una motocicletta.

Accompagnato il Bragiola all' Ospedale, gli furono riscontrate contusioni multiple alla coscia sinistra guaribili in dieci giorni.

Sul lavoro

Il manovale Arturo Del Gallo di Luigi, di anni 28, abitante in via M. Vodice, scaricando ieri mattina, alla stazione ferroviaria, delle traversine, rimase impigliato accidentalmente in una di queste col dito mignolo della mano destra, riportando lo schiacciamento della prima falange.

All' Ospedale si ebbe le cure del caso; guarirà in un mese circa.

Tanto va la gatta al lardo...

La « Patria del Friuli » non deve trovarsi attualmente in istato di grazia. E' logico: tutti l'hanno con lei.

L'altro giorno il « **Popolo di Trieste** » *l'ha beccata per quel « divinamente » elargito alla giuria dei campionati italiani: domenica, il nostro collaboratore teatrale se l'è presa perchè lei poverina non ha potuto in precedenza sapere che il Carro di Tespi avrebbe dovuto venire fra noi per dare (diciamolo, sottovoce...) la « Figlia di Jorio » e la « Ginevra degli Albieri »; qualche settimana fa, all' epoca della abolizione del regime vincolistico sugli affitti, il nostro « Giornale » è venuto fuori con dei commenti non furono attesi e non troppo gentili verso i suoi serafici redattori-proprietari.*

Perciò, coraggiosa come sempre, ha pensato di vendicarsi in qualche modo. E ieri, finalmente, è partita al contrattacco.

Da qualche giorno a questa parte alcuni fiduciari degli uffici di collocamento, della provincia avevano creduto bene di comunicarle la costituzione degli uffici stessi.

Per due o tre giorni la « Patria » ha pensato bene di considerare tali notizie alla stregua di importanti avvenimenti nazionali quali « Cavallo imbizzarrito in un fosso », « l'arresto di un girovago », o « la baruffa delle comari », ma poi, stanca di tale indiretta propaganda a quelle istituzioni che, nonostante la « fascistizzazione della stampa » ella occultamente detesta, ha fatto ieri seguire uno di questi comunicati da una nota redazionale sgrammaticata, ed indegna perfino tipograficamente, avvertendo che, da ora innanzi « avrebbe cestinato » ogni altra comunicazione del genere. Tanto per loro e per nostra norma.

Benone! o poco simpatico confratello, noi ammiriamo la tua presa di posizione. Non avevamo bisogno certo d'altre prove per conoscere il livore che ti agita e il tuo scarsissimo attaccamento al Regime che tenti di non servire, ma, non per altro, noi non te ne siamo grati. Noi ti vogliamo solo ricordare che già un giorno ti sei rifiutata di pubblicare il manifesto concernente il collocamento obbligatorio della mano d'opera agricola attraverso gli appositi uffici, e poi:

1) che l'importanza di questi uffici, di queste sezioni, che tu schifi, esorbita dallo stretto campo economico ed investe tutta la attività sociale e politica del nostro paese.

2) che un commento più puerile e grottesco, detto con tanto sussiego, non avrebbe potuto venire che da un giornale che trova lo spazio per pubblicare le notizie più idiote e più irritanti che vanno dal « furto dei polli », alla « mucca morta mentre tirava un carro » e alla notizietta di cronaca stiracchiata e condita con particolari drammatici.

3) che tali acrimonie particolari sono rivolte a degli uffici benemeriti che già a pochi giorni dalla loro costituzione in provincia hanno dato i primi segni indubbi della loro utilità.

4) che l'annuncio in cronaca di ogni Comune della avvenuta costituzione dell'ufficio corrispondente è consona alla psicologia del nostro lavoratore che nel giornale, logicamente, cerca innanzi tutto quello che interessa lui stesso od il suo comune.

5) che la pubblicità cercata e desiderata viene fatta solo per porre i lavoratori nelle condizioni di poter più agevolmente conoscere le disposizioni di legge che li possono interessare per evitar loro le eventuali penalità alle quali altrimenti andrebbero incontro;

6) che il giornale oggi non costituisce più la voce di pochi interessi individuali o di poche clientele, ma è la « vox populi vox dei » che porta al popolo il soffio vivificatore della coltura e fa conoscere l'ordinamento posto pel bene di tutti.

Ma tu, o serafico confratello, non ti impressionerai di quanto ti abbiamo detto.

Agnostico come al solito, tu porrai tutto in non cale, tirerai diritto per la tua strada più o meno seminata di rose e nella speranza — quanto mai vana ed irrealizzabile — di rifarti una verginità politica, andrai ogni tanto stampando sulle tue sgrammaticate colonne, il nuovo motto che tanto ti è caro, ma che non inganna più nessuno, « Fascistizziamo la stampa ».

Disposizioni per gli uffici di collocamento

L' Ufficio provinciale di collocamento per l'agricoltura comunica A tutti gli uffici corrispondenti della provincia:

Considerato il gretto spirito ostruzionistico con cui la « Patria del Friuli » si compiacque commentare l'annuncio della Istituzione di un ufficio corrispondente, preso atto della manifestata volontà di disinteressarsi completamente della costituzione e del funzionamento degli uffici stessi, si dispone che d'ora innanzi nessuna notizia inerente al collocamento agricolo verrà comunicata al suddetto giornale.

***

L' Ufficio Provinciale di Collocamento per gli addetti all' Industria comunica:

A tutte le Sezioni e Sottosezioni della Provincia:

Si avverte che nessun comunicato di qualsiasi genere riguardante il collocamento della mano d'opera dell' industria dovrà essere inviato alla « Patria del Friuli ».

***

L' Ufficio provinciale di collocamento per gli addetti al commercio comunica:

A tutte le Sottosezioni della provincia:

Si avverte che nessun comunicato riguardante il funzionamento degli uffici stessi dovrà essere inviato alla « Patria del Friuli ».

Si ferisce ad un piede

Albina Marino fu Valentino, di anni 40, dimorante a Cussignacco, si produsse accidentalmente in casa una ferita lacero strappata al piede sinistro. Dovette ricorrere alle cure dei sanitari dell' Ospedale civile, che giudicarono la lesione guaribile in 15 giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — *Mattina*: Minestrone - Vitello alla genovese - Contorno.
Sera: Risotto alla milanese - Bistecche ai ferri - Contorno.

Una bella iniziativa del Dopolavoro di Tricesimo

Il IV.° Mercato - Concorso Animali da Cortile

Organizzato dal locale Dopolavoro, seguirà in Tricesimo, nelle giornate dal 30-31 agosto e 1° settembre p. v. il IV° Mercato-Concorso Animali da Cortile, che, per volere di Autorità, Enti, Allevatori, assumerà con quest'anno, carattere provinciale.

L'iniziativa, caldeggiata da un gruppo di appassionati, trovò la sua prima felice attuazione nel settembre del 1927 e un sempre crescente lusinghiero sviluppo negli anni successivi.

Lo scopo eminentemente giovevole all'economia domestica, la propaganda intesa al miglioramento od alla selezione delle razze di animali da bassa corte, il generale interesse suscitato da questo Mercato-Concorso hanno fatto sì che questo si allargasse fino a comprendervi quest'anno anche tutto il materiale necessario a un razionale allevamento e cioè materiale avicolo, profilattico, mangimi, ecc.

Data poi l'importanza e lo sviluppo che nella nostra Provincia va prendendo l'Apicoltura, una speciale sezione accoglierà arnie ed altro materiale apistico.

Si è poi creduto opportuno di offrire ai visitatori di questo Mercato-Concorso uno speciale reparto di macchine agricole d'uso più comune.

Riproduciamo qui sotto il programma e Regolamento del Mercato-Concorso:

29 agosto: Ricevimento animali da cortile, materiali inerenti alla Avicoltura, Attrezzi, Macchine Agricole, Mangimi, ecc. (dalle ore 9 alle ore 18).

30-31 agosto e 1° settembre: Mercato Concorso (dalle ore 7 alle 20).

31 agosto: Lavoro della Giuria e assegnazione dei premi (dalle ore 9 alle 12).

1° settembre: Consegna dei premi (dalle ore 10 alle 12). Chiusura del Cercato-Concorso e ritiro degli animali, macchine ed attrezzi da parte degli espositori (dalle ore 18 in poi).

Programma e classificazione

Divisione prima Galli e Galline

Sezione A: Galli e galline esemplari da carne. — Categoria A. Riproduttori.

PREMI: 1. Premio L. 100 — 2. premio 50 — 3 premio 20.

Categoria B. in allevamento. — Premi: 1. L. 100 — 2. 50 — 3. 20.

Sezione B.: Galli e galline esemplari per la produzione delle uova.

Categoria A. Riproduttori. Premi: 1. L. 100 — 2. 50 — 3. 20

Categoria B. in allevamento. Premi: 1. L. 100 — 2. 50 — 3. 20.

Sezione C.: Esemplari della Razza Wiandotte. — Ai migliori gruppi: 1. premio L. 100 — 2. 50 — 3. 20.

NB. — Per concorrere ai premi in denaro, gli espositori dovranno esporre almeno un gallo e quattro galline.

Divisione seconda Palmipedi.

Sezione A.: « Oche » alle migliori coppie: 1. premio L. 50 — 2. 25 — Sezione B.: « Anitre » alle migliori coppie: 1. premio L. 50 — 2. 25.

Divisione terza Tacchini.

—*Premi alle migliori coppie*: 1. premio L. 50 — 2. premio L. 50

Divisione quarta Faraone-Fagiani Pavoni.

Premi: Medaglie e diplomi secondo proposte della Giuria.

Divisione quinta Colombi.

Premi alle migliori coppie: 1. L. 50 — 2. 25.

Divisione sesta Conigli.

Categoria 1.: Conigli giganti di Fiandra e Normandia peso minimo kg. 5. — Premi: 1. L. 100 — 2. 50 — 3. 20.

Categoria 2.: Conigli Bleu di Vienna peso minimo Kg. 3.500. — Premi: 1. L. 100 — 2. 50 — 3. 20.

Categoria 3.: Gruppo Conigli bianchi taglia grossa minimo chilogrammi 3 — Premi: 1. L. 100 — 2. 50 — 3. 20.

Categoria 4.: Conigli razza di Angora. — Premi: 1. L. 50 — 2. 25 — 3. 10.

Categoria 5.: Razze varie selezionate. — Premi: due 1.i premi L. 25 — tre 2.i premi L. 10 — dieci 3.i premi, medaglie.

NB. — Per concorrere ai premi in denaro gli espositori dovranno presentare una coppia per categoria. La classifica sarà fatta dalla Giuria in base all'assegnazione di 30 punti nel modo seguente:

Per le categorie 1. 2. e 3.: punti 12 per il pelo — 12 per la pelliccia — 6 per la lunghezza.

Per le categorie 4. e 5.: punti 10 per il peso — 10 per la pelliccia — 6 per la lunghezza — 4 per le forme somatiche.

Divisione settima Materiale Avicolo - Profilattico - Mangimi - Macchine e Attrezzi Agricoli - Arnie e Attrezzi Apistici.

Premi: A disposizione della Giuria diplomi di benemerenza.

Ai migliori gruppi ed alle migliori coppie saranno assegnate, dietro proposta della Giuria, medaglie d'oro, vermeille, argeno, bronzo e diplomi.

Regolamento generale

Dato l'interesse suscitato negli anni decorsi, accogliendo anche il desiderio espresso da Autorità, Enti e Allevatori il « Mercato-Concorso di Tricesimo », con questo anno, assurge a « Manifestazione Provinciale ».

Il Mercato-Concorso è regolato dalle seguenti norme:

Art. 1. - Il Mercato Concorso indetto dal locale Dopolavoro, con il suindicato programma, ha la durata di giorni 3.

Art. 2. - Tutti gli animali da esporre troveranno ricovero in speciali gabbie coperte di m2 uno, appositamente allestite dal Comitato. Per i piccioni le gabbie avranno la superficie di m2 0,50.

Art. 3. - La tassa per ogni gabbia di m2 uno compresovi la sorveglianza e mantenimento degli animali esposti per tutta la durata del Mercato Concorso, è fissata nella misura di L. 5 (cinque) per ogni gabbia; per ogni gabbia di piccione in L. 3 (tre). Per macchine e attrezzi la tassa resta fissata nella misura di L. 2 (due) per metro quadrato.

Art. 4. - Le domande di iscrizione e prenotazione delle gabbie e dell'area necessaria per l'esposizione degli attrezzi, accompagnate dalla relativa tassa, dovranno pervenire al Comitato del Mercato Concorso con sede presso la Casa del Littorio entro il 20 agosto 1930 oltre detto termine, « le domande potranno dal Comitato discrezionalmente essere accettate: la tassa in tal caso, sarà raddoppiata ».

Tutte le domande dovranno essere estese sugli appositi moduli forniti dal Comitato.

Art. 5. - Gli animali ed i materiali da esporre dovranno arrivare al Mercato-Concorso (cortile della Società Operaia) inderogabilmente nella giornata del 29 agosto.

I delegati del Comitato riceveranno in consegna gli animali ed i materiali, rilasciandone ricevuta.

Art. 6. - Il Comitato provvederà direttamente alla custodia, alimentazione e pulizia durante la permanenza sul luogo del Mercato-Concorso. Ogni espositore dovrà provvedere, a proprie spese, alla consegna ed al ritiro degli animali ed attrezzi esposti: solo se richiesto, il Comitato provvederà al ricevimento e spedizione per e dalla Stazione Ferroviaria di Tricesimo, ponendo a carico dello Espositore le sole spese vive incontrate.

Art. 7. - E' proibito ritirare gli animali o gli attrezzi, anche se venduti, prima della chiusura del Mercato senza averne ottenuto il permesso del Comitato. In ogni caso all'atto del ritiro, dovrà essere presentata al Comitato la bolletta di consegna di cui all'articolo 5.

Art. 8. - Tutti gli animali, ed i materiali posti in vendita dovranno portare un cartello indicante il prezzo.

Art. 9. - Tutte le vendite dovranno essere notificate entro due ore al Comitato; la notifica è richiesta per solo scopo statistico.

Art. 10. - L'assegnazione dei posti sarà fatta dal Comitato. Il Comitato fornirà appositi cartelli, indicatori del nome dell'Espositore, della razza degli animali esposti, dell'età, della qualità delle macchine, ecc. ecc.

Art. 11. - Agli espositori e loro addetti verrà rilasciata tessera di riconoscimento per il libero accesso al Mercato, valevole per tutta la durata del Mercato stesso.

Art. 12. - Il Comitato nomina quattro membri competenti che comporranno la Giuria.

Art. 13. - La Giuria può assegnare tutti o parte dei premi stabiliti dal Programma. I verdetti della medesima sono insindacabili ed inappellabili.

Art. 14. - Nessuno degli espositori può far parte della Giuria a meno che non dichiari di rimanere fuori concorso.

Art. 15. - Tutti i premi (denaro, medaglie e diplomi) saranno distribuiti nel giorno ed ora indicati nel Programma. La distribuzione sarà fatta nel Teatro della Società Operaia. I premiati dovranno provvedere al ritiro dei medesimi personalmente o a mezzo di loro incaricato munito di delega scritta che verrà ritirata dal Comitato.

Art. 1. - Gli espositori dovranno tenersi a disposizione della Giuria, ma per nessun motivo potranno avvicinarsi al luogo ove essa lavora, se non dietro sua richiesta.

Art. 17. - Tutte le disposizioni di Polizia Veterinaria dovranno essere scrupolosamente osservate dagli espositori, sui quali, in caso di inosservanza, ricadrà ogni responsabilità.

Art. 18. - Il Comitato del Mercato Concorso declina ogni responsabilità per casi fortuiti o di forza maggiore.

Art. 19. - Il Comitato ha facoltà di apportare variazioni al Programma ed anche mutare la data del Mercato Concorso, qualora le circostanze lo richiedessero.

Art. 20. - Gli Espositori si intendono con l'inscrizione, vincolati alle norme stabilite dal presente Regolamento, al Programma ed alle eventuali modifiche che il Comitato intendesse di apportare per il buon esito del Mercato-Concorso.

Art. 21. - Per qualsiasi controversia è competente il Foro di Udine.

La bella manifestazione sarà inoltre completata da una Pesca di Beneficenza a favore delle locali opere Assistenziali del P. N. F.; da una Tombola a beneficio della Congregazione di Carità, che verrà estratta nel pomeriggio del 31 agosto, da Concerti e dal tradizionale ballo sul Piazzale del Mercato.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden

" Mariti in vacanza „

Oggi mercoledì dalle ore 17 un film nuovissimo di grande attualità: « Mariti in vacanza », una brillantissima, gaia, vivace, elettrizzante vaporosa commedia extra matrimoniale; un susseguirsi di buon umore creato da amene situazioni a base di sotterfugi, da piacevolissime e gustose trovate atte a divertire e rendere l'azione comicissima per merito del celebre comico Plum Monty Banhs. Spettacolo di lusso per una grandiosa sceneggiatura.

Cinema Varietà Cecchini

" Spalle quadre „

Oggi, dalle 17 in poi, in « premiere », l'atteso capolavoro « Spalle quadre ». Episodi di grazia, di deliziosi idilli fanciulleschi, di affettuosità famigliare, di sano e vergine sentimento portano questo lavoro al drammatico e commovente scioglimento. Sublime interpretazione del bambino Valhein. Nella varietà: nuovo repertorio di canzoni della eccentrica Petit Fleur.

Ieri, lunedì 4 agosto, alle ore 22, la buona ed amata signora

Licia Schiavi
nata Ragazzoni

ci ha lasciati per sempre.

Ne dànno l'annuncio, con un dolore che non ha limiti, il Marito DIEGO col Bambino GIANFRANCO, il Padre GIOVANNI, la Sorella ANNA col Marito Ing. GIANNELLI, i Cognati SCHIAVI e i Parenti tutti.

Udine, 5 agosto 1930.

I funerali avranno luogo domattina, mercoledì 6 agosto, alle ore 10, partendo dalla Casa di Cura Prof. Dall'Acqua, in Via Cussignacco, 5.

La Casa di Spedizioni *COMPTOIR EXPRESS* di Pontebba ha il profondo dolore di partecipare la morte della Signora

Licia Schiavi
nata Ragazzoni

Moglie adorata del Consocio signor DIEGO SCHIAVI, avvenuta a Udine il giorno 4 agosto 1930, ore 22.

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
UDINE, Via di Prampero 10
TELEFONI: Direzione 1-5 - Redazione e Amministrazione 8-80

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sostenitore L. 200 - Annuo L. 65
Semestre L. 33 (estero il doppio)
INSERZIONI: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Il Convegno delle Alpi
a Villasantina

Fra gli spettacoli sportivi che offrono più bella visione di sfarzo e di armonica bellezza e soddisfano l'occhio indagatore del pubblico, destando vivissima ammirazione, il 1° Convegno Motociclistico delle Alpi merita di essere elevato a questo palpito magnifico di entusiasmo.

Sin dalle prime ore del mattino una folla di appassionati allo sport del motore si è riversata in Villa Santina per assistere alla straordinaria manifestazione indetta ed organizzata con la solita inappuntabile tecnica dai dirigenti dell'U. S. «Carnia» del Dopolavoro.

Alle 10 circa cominciarono ad arrivare i primi motociclisti che vennero raggruppati al posto di blocco ed accompagnati presso i rispettivi «Box» per il deposito delle macchine. Gli arrivi si succedevano a breve intervallo fino alle ore 14 circa, quando giunse glorioso ed imponente il numeroso motoclub di Udine.

Nonostante il broncio di Giove Pluvio, alle ore 14 venne iniziata la sfilata alla quale parteciparono tutti i convenuti.

Erano presenti: il Motoclub «Friuli» con 37 iscritti; il Motoclub Tricesimo con 32 iscritti; il Motoclub di Villa Santina con 12 iscritti; il Motoclub del Gruppo «Frera» con 12 iscritti; il Motoclub di Trieste con 6 iscritti; l'O. N. D. di Tolmezzo con 4 iscritti e gl'isolati: Croppo Attilio da Roma; Gregori Gino da Padova; Meticovich Attilio da Pola; Frisoni Gino da Trieste; Zuliani Virgilio da Palazzolo dello Stella; Sornereto Amedeo da Trieste; Posello Italo da Udine; Pinton Terenzio da Pordenone; Sandrini Angelo da Treviso; Andrevich Vittorio da Gorizia; Ceresetti Otello da Palmanova; Povoletti Nino da Conegliano; Michieli Arturo da Vittorio Veneto; Zamolo Francesco da Venzone; De Grignis Antonio da Tolmezzo; Pavone Giuseppe da Rigolato; Salon Amedeo da Paluzza; Linussio Luciano da Malborghetto; Vielli Carlo da Tarvisio; Visentini Celeste da Belluno; De Franceschi Ernesto da Cortina; Vecchi Antonio da Gemona.

Fra due fitte ali di popolo, preceduti dal Podestà in Auto e da molte altre vetture, sfilarono le motocarrozzette e la lunga fila indiana di motociclisti.

A tutti gl'intervenuti venne distribuito il distintivo speciale del Convegno.

Al Motoclub «Friuli» partecipante col gruppo di motociclisti più numeroso: Grande medaglia d'oro; al Motoclub di Tricesimo, partecipante col gruppo più numeroso dopo quello 1° classificato: Medaglione vermeille con castone dorato, del Corpo d'Armata di Udine; al Motoclub partecipante col maggior numero di motociclisti dopo il 2° classificato: Motoclub di Villa Santina, medaglia grande d'argento.

Al Motoclub composto di almeno 12 motociclisti provenienti da maggiore distanza: Motoclub «Friuli», targa di bronzo del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Al Motoclub Tricesimo 2° classificato medaglia grande del Comune di Udine — al Gruppo più numeroso di macchine di una fabbrica italiana «Gruppo» della «Frera», medaglia grande d'oro.

Agl'isolati provenienti da maggiore distanza: 1° Croppo Attilio da Roma, targa d'argento — 2° Gregori Gino da Padova — 3° Cornaretti Amedeo da Trieste — 4° Frisori Gino da Trieste — 5° Michieli Arturo da Vittorio Veneto. Molti altri premi sono stati assegnati al più vecchio partecipante, il più giovane e alle motociclette provenienti da maggiore distanza.

Le disgrazie
Tre cadute velocipedistiche

Mentre il sig. Pasquale Fortini fu Stefano, di anni 42, domiciliato in via Armando Diaz N. 28, segretario delle Ferrovie, ritornava in bicicletta da Tricesimo, rimase vittima di un infortunio: nei pressi di Leonacco, ad una svolta pericolosissima, improvvisamente gli si spezzava il freno della ruota posteriore. Data la velocità eccessiva con cui aveva presa la curva, il Fortini non poteva evitare una paurosa caduta.

Soccorso e trasportato all'Ospedale di Udine, il dott. Butti gli constatava la lussazione di una spalla e ferite multiple alle mani.

Se non interverranno complicazioni guarirà in un mese circa.

***

Fu visitato ieri nel pomeriggio all'Ospedale il pensionato Alfredo Cipollone, di anni 61, fu Giuseppe, dimorante a Porta Ronchi, al quale il medico di guardia riscontrò la lussazione della spalla destra, guaribile in circa 30 giorni.

Il Cipollone riferì d'essersi prodotto detta lesione cadendo accidentalmente dalla bicicletta nei pressi di Bressa di Campoformido.

***

In seguito ad una accidentale caduta dalla bicicletta, il contadino Giuseppe Giavitto, di anni 43, di Luigi, si produsse una ferita da taglio alla palpebra inferiore destra.

Fu medicato al civico Ospedale e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Corriere Giudiziario
Pretura di Udine

Pretore: dott. Foscolin — P. M.: avv. Dal Piero — Cancelliere — D'Ecclesiis.

Rubano del granoturco

Bianca Pellegrini di Vincenzo di anni 29 e Teresa Gottardo di Isidoro da Beivars sono comparse ieri davanti al Pretore imputate di furto per avere il 20 giugno, a Godia, rubato del granoturco.

Il Pretore condanna la Pellegrini a giorni 20 di reclusione (pena sospesa) e assolve la Gottardo per mancanza di discernimento.

La condanna di un fornaio

Ettore Candussi fu Umberto di anni 29 fornaio disoccupato è imputato di furto, per avere il giorno 15 luglio rubato la bicicletta che il signor Bianchi Antonio aveva momentaneamente lasciata incustodita fuori del Caffè «Commercio».

Il Candussi nega il fatto, ma il Pretore lo condanna a 3 mesi e giorni 15 di reclusione.

Per furto di fagiolini

Antonio Specco fu Eusebio di anni 48 da Feletto Umberto è imputato di furto per aver sottratto due chilogrammi di fagiolini dal campo del contadino Marin Eugenio. Fu pescato dai Carabinieri poco lontano, con le tasche piene di fagiolini.

Interrogato dal Pretore egli ammette il fatto, dicendo che era stato costretto a fare ciò, spinto dalla fame.

Viene condannato a 15 giorni di reclusione (pena sospesa).

Per ingiurie reciproche

Pietro Taciani fu Giovanni di anni 63 da Pasian di Prato, Taciani Angelina di Pietro di anni 22 e Degano Pia in Baldassino fu Pietro d'anni 38 sono comparsi davanti al Pretore per rispondere di ingiurie reciproche.

Il Taciani Pietro mal sopportando il vicino Baldassino Luigi, cercando pretesto da un sasso lanciato nell'orto della sua abitazione, offendeva il Baldassino e ben presto il litigio degenerava in una volgare lite, quando a mettere la «zizzania» in casa, giungevano le donne: la figlia del Taciani, Angelina che si metteva a gridare contro il Baldassino accompagnando i gesti con parole villane, alla quale prontamente rispondeva con altrettanti epiteti, la di lui moglie Pia Degano.

Sentite le parti ed i testimoni, il Pretore condannava la Taciani Angelina a 100 lire di multa, la Degano a 800 lire di multa, assolvendo il Taciani Pietro per compensazione.

DA GORIZIA

Il Carro di Tespi

L'arrivo del «Carro di Tespi» è fissato come è già stato pubblicato per l'11 corrente. In detta sera nel la piazza «Cesare Battisti» sarà rappresentato «La figlia di Jorio» di G. D'Annunzio e la sera del 12 successivo sarà rappresentata: «Ci nevra degli Almieri» di G. Forzano.

In tutte le città d'Italia ove il «Carro di Tespi» si è recato le due rappresentazioni sono state rese dagli ottimi artisti che lo accompagnano in un modo veramente superiore ad ogni elogio e gli spettacoli sono stati affollatissimi.

A Gorizia si prevede lo stesso successo e la stessa folla.

I biglietti per le due rappresentazioni si vendono presso le ditte: Pascoli e Ulrico Corso Verdi 24, Primus Arturo, Malena via Garibaldi 12 e presso il Dopolavoro Provinciale Corso Verdi 24.

I dopolavoristi che godono della riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti dei due spettacoli, accorreranno senza dubbio a godersi gli spettacoli stessi ed a passare due serate artistiche indimenticabili.

Federazione Fascista dell'Isonzo
Provvedimenti disciplinari

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell'Isonzo comunica:

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. ha ratificato il provvedimento del ritiro della tessera adottato da questa Federazione a carico del fascista Masieri Antonio, del Fascio di Temenizza, perchè radiato dalla M. V. S. N. «per disinteressamento ai doveri di appartenente alla Milizia».

I signori Fabbro Romano, Reggiani Evaristo, Trevisan dott. Giuseppe e De Rossi Arturo, del Fascio di Gorizia, che non hanno ritirato le tessere del Partito 1928-29-30 (VIII), sono da oggi considerati eliminati dai ranghi.

La bonifica del Preval

Recentemente si è radunato presso la Cattedra ambulante di agricoltura il consiglio dei delegati per la bonifica delle paludi del Preval per esaminare le modificazioni apportate, dietro richiesta del Magistrato alle acque, al progetto primitivo di bonifica del compianto ingegnere G. Tonizzo. Tali modifiche hanno lo scopo di provvedere, in un primo tempo, solo ad impedire alle acque alte d'invadere le bassure del Preval, impaludandole; di provvedere allo scolo delle parti più basse, con il «Palud» e Corona, con un tubo lungo i fossi più bassi e il «Bianchis», con affossature di sufficiente profondità, lasciando impregiudicata la possibile raccolta delle acque di sgrondo del comprensorio che, in secondo tempo, potranno venir in modo opportuno convogliate in due vasti serbatoi, a Corona, ed utilizzate per l'irrigazione delle sottostanti terre siccitose. Il Consiglio approvò le direttive tecniche del progetto delegando il presidente a presentare al Ministero assieme alla domanda per la concessione delle opere da eseguire approvando anche il perimetro della bonifica e la domanda allo Stato del contributo integratore nella misura massima del 10 per cento oltre la quota normale del 52 per cento. L'importo dei lavori concordati, preventivamente col capo della sezione autonoma del Genio Civile di Gorizia, raggiunge la cifra di lire 4.200.000. In base alle disposizioni contenute nel testo unico delle bonifiche tale spesa va ripartita nella misura del 56 per cento a carico dello Stato, del 12 per cento a carico degli interessati, talchè la spesa per questi ultimi si aggirerà sulle 700 lire per ettaro, da pagarsi in 25 anni, in quote annuali comprensive d'interessi e d'ammortamento. Il progetto e la domanda di concessione presentate furono già trasmessi, per la pubblicazione, al Magistrato alle acque di Venezia. In attesa che il progetto sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di magistratura, l'ing. capo cav. Prucher ha disposto perchè il Consorzio presenti uno stralcio sommario dei lavori d'escavo del collettore tra Russiz e il ponte ferroviario, per l'importo di L. 80 mila.

Le accoglienze agli allievi
della R. Accademia militare di Modena

Ieri mattina, provenienti da Modena, sono giunti a Gorizia circa 800 allievi ufficiali di fanteria e di cavalleria, accompagnati dagli ufficiali istruttori, con a capo il valoroso comandante generale Corselli.

Gli ospiti graditissimi giunsero con un treno speciale. Furono ricevuti dalle autorità cittadine, con a capo il Podestà on. senatore Giorgio Bombi, il generale Bobbio, comandante la Divisione Militare, il Vice-Prefetto commendatore Spasiano in rappresentanza di S. E. Dompieri, il Segretario Federale Console Avenanti, il comandante la 62a Legione «Isonzo», Console cav. uff. Giorgio, il Questore comm. Modesti, il cap. Pino Bramo, vice-presidente del Consiglio provinciale dell'economia, il cav. prof. [illegible]jacono, presidente dell'Ass. Combattenti, il dr. Vidri Segretario generale della Provincia, il tent. Vittorio Graziani presidente dei Volontari di guerra ed altri rappresentanti di pubblici dicasteri e di associazioni patriottiche.

I giovani allievi ufficiali della scuola di Modena scesi dal treno si allinearono sotto la pensilina, di fronte alle autorità. Il comandante gen. Corselli, rese quindi il saluto al Podestà e alle autorità, mentre tutta quella balda gioventù militare s'irrigidiva sull'attenti. Poi le autorità, mentre gli allievi ufficiali s'incolonnavano, resero il saluto alla bandiera della scuola militare.

Le vie principali della città erano per l'occasione imbandierate a festa.

Sugli albi cittadini erano stati affissi numerosi manifesti di saluto, fra cui uno del Podestà senatore Giorgio Bombi, uno della Federazione dei Combattenti e quello significativo del Console Avenanti, Segretario Federale del P. N. F. che reca il seguente saluto:

«Da oggi sono ospiti per alcuni giorni nella nostra città gli allievi della R. Accademia di Fanteria e Cavalleria.

I giovani, guidati dal valoroso comandante Corselli e dai loro istruttori, vengono qui a studiare la tecnica delle 11 battaglie, ad apprendere l'ansia e l'ardore che mossero i Fanti che passarono e vieppiù vengono a rendere omaggio devoto alle migliaia di Caduti che dormono nei monti riscattati alla Patria dall'olocausto immane. Il Fascismo isontino — fiero di vigilare alla frontiera orientale e di mantenere vivo lo spirito che s'innalza dai tumuli della zona sacra — saluta i giovani ospiti e i loro ufficiali, gli uni e gli altri costituenti il sano fiore della Stirpe dell'Italia produttrice e guerriera. - F.to: Console AVENANTI».

Alle 11, nella sontuosa residenza municipale, è seguito un ricevimento in onore degli ospiti graditissimi, con l'intervento delle autorità, durante il quale il Podestà sen. Bombi ha porto con nobili parole il saluto di Gorizia agli ufficiali e agli allievi.

Il Generale di Divisione Rodolfo Corselli comandante la Reale Accademia ringraziò il Podestà del saluto affettuoso ed ha pronunciato vibranti parole, esaltando il patriottismo di Giorgio Bombi.

Fu quindi servito un rinfresco mentre gli ufficiali s'intrattennero a parlare con gli ospiti cortesi.

Nel pomeriggio, gli allievi ufficiali visitarono i dintorni della città, il castello, il cimitero degli Eroi, e il monumento ai Caduti che sorge sul Parco della rimembranza. Oggi avranno inizio le escursioni sui campi di battaglia, sotto l'esperta guida dei comandanti che qui combatterono valorosamente, durante le cruentissime battaglie sull'Isonzo.

Nell'anniversario della presa di Gorizia

Le associazioni combattentistiche della città, in pieno accordo col generale Corselli, comandante l'Accademia militare di Modena, e col Segretario federale console Avenanti, hanno deciso di partecipare al pellegrinaggio di fede e di amore che gli ufficiali e gli allievi della Regia Accademia faranno venerdì 8 agosto, anniversario della redenzione di Gorizia, al Monte Calvario.

All'omaggio ai Caduti del Calvario parteciperà anche un reparto della 62.a Legione «Isonzo» che scorterà il labaro della Federazione provinciale fascista.

Al ritorno dal Calvario le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche si recheranno al monumento ai Caduti goriziani per deporre una corona d'alloro.

La tradizionale festa dopolavoristica di Loqua

Domenica si svolse a Loqua, in quel di Ternova della Selva, organizzata dal Dopolavoro provinciale col concorso del C. D. dello Audax sportivo italiano di Gorizia, l'annuale tradizionale festa estiva escursionistico-dopolavoristica, che attrasse l'attenzione di numerosi appassionati della montagna. Tra le società intervenute abbiamo notato numerosi soci dell'Audax, l'A. N. A. di Gorizia, il C. A. I. di Gorizia e numerose brigate escursionistiche di Trieste e di Udine. Dirigeva l'organizzazione delle singole manifestazioni il cap. Zeppini, segretario dell'O. N. D., coadiuvato dal rag. Ernesto Fabretto, direttore tecnico dell'atletica leggera.

La grandiosa adunata dopolavorista ha avuto inizio con una serie di gare, che hanno attratto l'attenzione di molti provetti atleti ed ebbe, nella titanica prova sostenuta dai valorosi ciclisti dell'Audax, la più bella espressione di forza, di giovinezza e di salute. Molto interessante il torneo di tiro alla fune, che appassionò vivamente gli atleti scesi risolutamente in campo per il conseguimento dell'ambito alloro; la corsa campestre individuale, il lancio della palla di ferro, i giuochi umoristici, che dilettarono moltissimo le graziose villeggianti, la corsa podistica per signorine e la marcia per squadre di sei componenti, da Gorizia a Loqua, effettuatosi al mattino, con equipaggiamento da montagna, scarpe ferrate comprese. Interessanti pure le escursioni individuali e collettive nei dintorni incantevoli di Loqua, al Picco di Mezzodì ecc.

La simpatica manifestazione dopolavorista si chiuse con un riuscitissimo ballo all'aperto, allietato da un'ottima armonia cittadina.

Ecco i risultati delle singole prove fornite dai dopolavoristi concorrenti nelle varie competizioni sportive:

Marcia turistica a squadre Gorizia-Loqua (6 componenti):

1. Squadra A) dell'Audax sportivo italiano di Gorizia. Componenti: Tribusson Antonio, Bressan Riccardo, Vitez Carlo, Casagrande Ettore, in ore 2,58'45'' 2 quinti.

2. Squadra B) dell'Audax sportivo italiano di Gorizia. Componenti: Bait Ettore, Leghissa Guglielmo, Bocini Paolo, Coderin Valentino, in ore 2,59'44'' 4 quinti.

3. Squadra A) del Dopolavoro cittadino «Principe di Piemonte» composto dai signori: Bronzani Angelo, Bronzani Leandro, Turer Guerrino, Podgornik Rodolfo e Barazzetti Narciso, in ore 3,1'2''.

4. Squadra B) del Dopolavoro cittadino «Principe di Piemonte» composta da: Marini Guido, Puppi Bruno, Lippizer Egidio e Vida Riccardo, in ore 3,13'43'' 1 quinto.

5. Dopolavoro comunale di Caprivа. Componenti: Marangon Oddone, Marangon Marcello, Marangon Aurelio e Marangon Remigio in ore 3,18'45''.

Gara ciclistica Gorizia-Loqua riservata ai soci dell'Audax di Gorizia: 1. Pusner Francesco in ore 1,8'29'' 1/5 — 2. Bauzon Raffaele ore 1,12'38'' — 3. Repolizza Mario in ore 1,12'58'' e 2/5 — 4. Laurencich Gabriele — 5. Franch Alberto — 6. Cerne Francesco — 7. Micheli Angelo — 8. Martinuzzi Pietro — 9. Amicucci Guido — 10. Nanut Lodovico — 11. Cernoia Aldo. Da notare che il record 59'40'' detenuto da Bertos Ermenegildo non è stato abbassato.

Corsa podistica per signorine di m. 80: Tudor Luigia, dell'Audax sportivo di Gorizia, in 12''1/5 — 2. Tudor Maria, dell'Audax sportivo, in 12''3/5 — 3. Furlani Amelia, dell'Ass. Pro Gorizia, a spalla — 4. Ninin Giuseppina.

Corsa campestre per dopolavoristi, di m. 2300: 1. Visintin Enrico O. N. D. di Capriva, in 7'32''1/5 — 2. Visintin Luigi fuori gara, a spalla — 3. Vecchiet Riccardo, O. N. D. Capriva, in 7'33'' — 4. Castellani Marino, del Dopolavoro di Capriva.

Getto del peso kg. 7,257, per dopolavoristi: 1. Macuz Mirco, dell'O. N. D. di Loqua, m. 10 — 2. Riaviz Giovanni, del Dopolavoro cittadino Principe di Piemonte m. 9.66 — 3. Culot Attilio dell'Audax sportivo, m. 9.51 — 4. Sbogar Stanislao, O. N. D. Principe di Piemonte, m. 8.81 — 5. Krivez Floriano O. N. D. di Loqua, m. 8.66 — 6. Krivez Giuseppe O. N. D. di Loqua, m. 8.47.

Torneo di tiro alla fune: 1. Squadra dell'O. N. D. di S. Lorenzo di Mossa. Componenti: Visintini Francesco, Visintini Luigi, Orzan I, Burli I, Pettarin Giuseppe, Burli Olivo, Feresin Angelo, Jan Luigi. — 2. Opera Nazionale Dopolavoro di Comeno — 3. La squadra del Dopolavoro cittadino Principe di Piemonte — 4. O. N. D. di Loqua — 5. Dopolavoro del Corpo dei Pompieri di Aidussina.

La pioggia ha turbato soltanto per pochi istanti la bella manifestazione. Numerose furono anche le brigate che giunsero a Loqua, a piedi, marciando durante la notte su per le strade che menano a Loqua.

L'ospedale sanatoriale di Gorizia

Il problema che da tempo era in discussione presso la nostra amministrazione provinciale, la creazione cioè di un ospedale sanatoriale per i molti tubercolotici che si trovano nella nostra provincia, ha trovato pratica e sollecita soluzione mercè il vivo interessamento del Duce. La notizia ha prodotto la più bella e sentita impressione.

Il provvedimento del Capo del Governo entra nell'ordine di un piano di lavoro delle amministrazioni dello Stato nonchè di quelle parastatali e precisamente dei compiti che si è assunti la Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali. Così, oltre al progettato villaggio sanatoriale sull'altipiano di Tarnova della Selva, che comprenderà circa 2000 letti e che sarà effettuato non appena da parte della provincia di Gorizia sarà provveduto al rifornimento idrico di quella zona siccitosa.

Avremo a Gorizia, come in altri centri maggiori d'Italia, anche un ospedale sanatoriale per la creazione del quale la nostra amministrazione provinciale ha concorso largamente col mettere a disposizione della Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali una vasta area (40.000 mq.), di fronte al Manicomio in via di ricostruzione, fra le vie S. Pietro, la via Scuola agraria e la via Toscolano. L'ospedale sanatoriale goriziano, eretto a cura della Cassa Nazionale, con l'alta approvazione del Capo del Governo, sarà capace, per recenti comunicazioni avute, di 216 letti per tubercolotici a carico della Cassa omonima e di 40 a disposizione del Consorzio antitubercolare di Gorizia. Consisterà in un unico padiglione, ampio, in forma di una T maiuscola, con la facciata principale disposta a mezzogiorno. La spesa prevista si aggira intorno ai 4 milioni, due dei quali riservati alla costruzione del solo edificio, il quale comprenderà un ampio piano terreno, un primo e un secondo piano, provvisto di tutti i conforti richiesti dalla moderna tecnica.

Il piano è stato elaborato dall'on. Morelli ed ha avuto l'approvazione del Duce. I lavori avranno inizio ancora entro il corrente mese e l'ospedale vedrà la sua ultimazione entro il dicembre 1931. Al pianoterra figureranno i servizi d'amministrazione, la sala delle accettazioni e delle visite mediche, i gabinetti radiologici, le sale operatorie e i refettori, mentre al primo e al secondo piano saranno disposte le stanze per gli ammalati, con ampie verande al sole. L'importanza dell'ospedale sanatoriale, se si considera la diffusione del morbo nella nostra provincia e in quelle limitrofe, è tale che ogni cittadino può, con facilità, rendersi conto quando consideri gli enormi sforzi che la amministrazione provinciale compie per combattere la propagazione del terribile morbo.

Distinzione del Doposcuola di Temenizza

Apprendiamo con molto compiacimento, che la squadra appartenente al Doposcuola di Temenizza ha vinto il primo premio del Concorso Nazionale «Unica» del componimento illustrato pubblicato nel giornale il «Cartoccino» di Monza. Il premio consisteva in un buon pacco di prelibati confetti, biscotti e cioccolatini dell'«Unica» di Torino del valore di lire 150. I Balilla sono rimasti entusiasti nel ricevere il gradito premio, che venne loro distribuito con una simpatica intima cerimonia.

Scontro tra un motociclista e un furgoncino postale

Alle 8.30 in viale XX Settembre, all'altezza della via Coronini, è avvenuto un pauroso scontro tra una motocicletta guidata da Remigio Corsich, di 27 anni, da San Floriano e un furgoncino automobile delle RR. Poste. Il Corsich, che proveniva da San Floriano, accortosi della presenza della macchina per deviare il cozzo, deviò la propria motocicletta bruscamente rovesciandosi. Anche il guidatore del furgoncino postale, sterzava bruscamente, rovesciando il furgone. Il motociclista, che fu raccolto poco dopo dalla Croce Verde e trasportato all'ospedale assieme al fattorino postale Giovanni Feresin, di 40 anni, ebbe a riportare la probabile frattura della base del cranio, la lussazione della spalla sinistra ed altre contusioni. Il fattorino postale, se la cavò invece con una ferita lacero contusa alla regione occipitale destra.

La morte di un agricoltore per lo scoppio di una granata

In Oslavia è avvenuta una mortale disgrazia vittima della quale è rimasto l'agricoltore Giuseppe Primosig, di 30 anni. Il Primosig rinvenuto nei pressi della sua abitazione un proiettile, inconscio del grave errore che stava commettendo, si mise a svitarlo; ad un tratto il proiettile gli scoppiava tra le mani, colpendolo mortalmente al cuore e all'addome. Al fragore dello scoppio accorsero i famigliari i quali lo trovarono ormai esanime. Sul posto si è portata la commissione giudiziaria per le necessarie constatazioni di legge.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 5.

La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» le seguenti quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: discreto numero di affari prezzi stabili. Apertura: ottobre 132,65, dicembre 136,80. Chiusura: ottobre 132,75, dicembre 136.75.

Granoturco: discretamente attivo, andamento irregolare. Apertura: ottobre 73.50, dicembre 64.25. Chiusura: ottobre 63, dicembre 63,85.

Riso: poco attivo, andamento sostenuto. Apertura: contante 116,25, ottobre 121, dicembre 122. Chiusura: contante 116,75, ottobre 121, dicembre 122.50.

Risone: mancanza di affari e prezzi stabili. Apertura: contante 81,50; ottobre 81,75, dicembre 82.50. Chiusura: contante 81.25, ottobre 82, dicembre 82,75, chiuso fino al 20 agosto.

L'indice generale delle azioni

MILANO, 5.

Il servizio di statistica del Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno nella quinta settimana di luglio è diminuito del 0,13 per cento passando da 77,27 a 77,17. Alcuni indici di gruppo hanno presentato una diminuzione, altri in lieve aumento.

Omologazione concordati

Con sentenza del Tribunale di Udine sono stati omologati:

— Concordato proposto dal fallito Candotti Giustiniano ed accettato dai propri creditori alle seguenti condizioni: pagamento integrale dei debiti privilegiati e delle spese di amministrazione; pagamento del 15 per cento ai chirografari, il tutto entro tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza omologativa e con la garanzia limitata del signor Pez Lodovico di Monfalcone.

— Concordato proposto dai falliti Valentinuzzi Pietro, Rachele, Giovanna; Angelina Scrosoppi ved. Valentinuzzi ed accettato dai propri creditori, alle seguenti condizioni: pagamento integrale dei creditori privilegiati e delle spese di amministrazione; pagamento del 12 per cento ai chirografari, il tutto entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza omologativa, e con la garanzia del signor Blasoni Giuseppe di Udine.

— Concordato proposto dal fallito Croce Angelo ed accettato dai creditori alle seguenti condizioni: pagamento integrale delle spese di giustizia, curatela e concordato pagamento integrale dei crediti ammessi in via privilegiata; pagamento del 5 per cento a tutti gli altri creditori ipotecari e chirografari insinuati ed ammessi.

Il tutto pagabile entro giorni trenta dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del concordato da parte del Tribunale di Udine.

Garanzia del signor cav. Francesco Dormisch di Udine a condizione della vendita immediatamente dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologa, a richiesta del garante ed alla persona che egli indicherà di tutte le attività in stabili e mobili di compendio del fallimento.

Al fallito non sono stati concessi i benefici di legge.

I mercati di ieri

Piazza Venerio

Per quintale: Mele 70 a 160 — Pere 140 a 300 — Prugne 80 a 120 — Uva 170 a 300 — Pesche 120 a 300 — Limoni 10 a 15 al cento — Capucci 25 a 30 — Peperoni 80 a 150 — Erbette 30 a 40 — Cetrioli 20 a 30 — Melanzane 110 a 140 — Fagiolini 60 a 120 — Fagioli da sgranare 60 a 150 — Patate 35 a 45 Cipolle 30 a 40 — Insalata 60 a 70 — Aglio 230 a 250 — Spinaci 60 a 100 — Radicchio 60 a 130 — Pomidoro 40 a 60 — Zucche 25 a 30 — Indivia 60 a 70.

Piazza Mercatonuovo

Per chilogramma: Mele 1.30 a 2 — Pere 1.80 a 4.20 — Prugne 1 a 1.40 — Uva 2.30 a 4.20 — Pesche 1.50 a 4.20 — Limoni 0.15 a 0.20 l'uno — Capucci 0.30 a 0.50 — Cetrioli 0.40 a 0.50 — Peperoni 20 a 30 — Melanzane 110 a 140 — — Fagiolini 0.80 a 1.80 — Fagioli da sgranare 0.80 a 1.90 — Patate 0.50 a 0.60 — Cipolle 0.40 a 0.50 — Insalata 0.80 a 1.20 — Aglio 3 a 3.50 — Spinaci 0.80 a 1.40 — Radicchio 0.70 a 1.80 — Pomidoro 0.70 a 1 — Zucche 0.40 a 0.50 — Indivia 0.80 a 1.

Piazza XX Settembre

Frumento nuovo 115 a 123 — Granoturco giallo 68 a 70; idem bianco 68 a 72 — Cinquantino 62 a 64 — Segala 60 a 62 — Avena nuova 50 a 52 — Orzo da pilare 65 a 70.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta prima qualità 16 a 18 — Fieno della Bassa prima qualità 15 a 16.50 — Erba Spagna 23 a 21.50 — Paglia e strame 12 a 13.

CAMBI

TITOLO	TRIEST 5	MILANO 5
Rend. 3.50 %	67.50	67.20
Consol. 5 %	81.20	81.15
Prest. Littor.	81.20	81.15
Obbl. Venezie	75.85	
Francia	75.10	75.10
Svizzera	371.—	371.07
Londra	92.90	92.98
New York	19.07	19.09
Berlino	456.30	456.35
Vienna	270.05	270.10
Romania	11.36	11.37
Belgio	267.10	267.15
Spagna	215.—	214.—
Praga	56.61	55.65
Ungheria	335.—	335.—
Albania	367.75	367.10
Jugoslavia	33.90	33.90
Grecia	23.75	24.75

Bollettino Giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Martedì 5 agosto 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	746.31	746.91	744.48
Pressione al mare	756.83	757.43	755.03
Temperatura	22.0	24.8	21.0
Umidità (0-100)	65	66	85
Vento Direzione	NE	NE	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	6	10
Stato del tempo	inc.	inc.	piov.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 25,0
Temperatura minima: 14,6
Acqua caduta: mm. 21,6

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5. — Situazione barica: La depressione delle isole britanniche si è portata sulla Scandinavia meridionale. Altri nuclei depressionari si sono formati sulla Irlanda, sull'alta Italia e sul Mediterraneo occidentale, perturbando le condizioni del tempo su quasi tutta l'Europa settentrionale e centrale.

Probabilità: Il tempo ancora perturbato sulle regioni settentrionali e sull'alto versante tirrenico non presenterà sensibili modificazioni sul rimanente, quantunque gli annuvolamenti si succederanno con maggiore intensità sul versante tirrenico. Sull'Italia settentrionale predomineranno correnti meridionali, con intensità moderata, mentre sul rimanente avranno maggiore frequenza venti intorno ponente. Temperatura stazionaria lungo le coste. In lieve aumento sui rilievi montuosi. Mare alquanto agitato soltanto nello alto bacino tirrenico.

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 10.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.37 — DD. 20.30 — O. 20.55 (per Monfalcone). (8)
Arrivi: O. 7.23 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.46 — D. 17.55 — A. 19.50 — D. 22.47 — O. 23.50. (8)

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (8) — D. 3.50 (1) — A. 5 D. 6.30 — A. 8.40 — D. 10.48 — MD. 13 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.10 — DD. 20.10.
Arrivi: D. 1.58 (2) — Lus. 3.26 (6) — A. 4.10 — MD. 7.25 (da Pordenone) — A. 9.5 — DD. 9.29 — D. 12.17 — A. 15.58 — D. 18.[illegible] — MD. 23.16 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2.12 (2) — Lus. 3.35 (6) — A. 4.50 — MD. 6.20 — DD. 9.42 — A. 18.10 — A. 18.40 — D. 18.45 — O. 20.35 (Carnia) (4).
Arrivi: Lus. 1.05 (6) — D. 3.34 (1) — A. 9 D. 10.58 — O. 15.40 — A. 19.10 — DD. 19.5[illegible] — O. 23.20 (Carnia) (4).

Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado

Partenze: M. 4.25 (Grado) (6) — M. 4.55 — A. 8.5 (Grado) — M. 12.22 — A. 18.5 — M. 19.20 — A. 20.15 (Grado) (7).
Arrivi: M. 0.49 (Grado) (5) — A. 7.5 — A. 9.[illegible] (Grado) — O. 12.55 — M. 15.46 — O. 18.5 — M. 22.25.

(1) Si effettua dal 15 maggio a tutto il 5 ottobre. — (2) Si effettua dal 14 maggio a tutto il 6 ottobre. — (3) Si effettua nella stagione invernale. — (4) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre. — (5) Si effettua dal 11 maggio al 4 ottobre. — (6) Si effettua dal 16 maggio al 5 ottobre. — (7) Si effettua dal 25 maggio al 30 settembre. — (8) Eventuale.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.10 — 8.15 — 12.25 — 16.10 — 18.40 — 20.25.
Arrivi a Udine: ore 7.50 — 9.55 — 13.50 — 16.35 — 19 — 20.

Linea elettrica Udine - S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.50 — 15 (festivo) — 17 (D) — 18.50 (feriale) — 19.30 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.45 (D) — 14.20 — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.30 (festivo).

ORARIO DELLA TRANVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

Udine partenze: ore 6.40 — 7.10 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 22.20 (*).
Udine arrivi: ore 7.53 — 8.53 — 9.48 — 10.6 — 14.18 — 15.18 — (*) 16.18 — 17.18 — 19.18 — 20.18 — 21.18 — 23.18 (*).
(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore